



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

l'umanesimo che innova

RELAZIONE ANNUALE

2021

Componenti del Nucleo di Valutazione:

prof. Matteo Turri (Presidente)

prof.ssa Anna Ilaria Trapè

dott. Massimo Principi

dott. Daniele Valerio

sig.ra Giulia Benfatto

Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione:

Fiorenzo Formentini

Manolo Micozzi

Silvia Mozzoni

Documento allegato al verbale della seduta del **5 ottobre 2021**

Premessa

La relazione, sulla base delle indicazioni espresse dall'ANVUR nel documento di *Linee guida per la relazione Annuale dei Nuclei di valutazione* aggiornato al 28.06.2021, prende in considerazione gli aspetti sotto menzionati con riferimento all'annualità 2020 e ai principali accadimenti intervenuti nei primi mesi del 2021. Si tratta dell'ultima relazione del Nucleo di Valutazione nella presente composizione poiché il mandato triennale del NdV scade il 14.11.2021.

Sommario

Valutazione del sistema di Qualità

1	Sistema di AQ a livello di Ateneo	4
1.1	Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della Didattica e Ricerca (R1).....	4
1.1.1	Visione della qualità nel Piano Strategico, strutture organizzative di AQ, processi di riesame e ruolo degli studenti (R1.A)	4
1.1.2	Accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei corsi di studio, funzionali alle esigenze degli studenti (R1.B).....	10
1.1.3	L'Ateneo garantisce la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati di ricerca, cura la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali (R1.C)	16
1.2	Valutazione del sistema di AQ adottato dall'Ateneo (R2).....	21
1.2.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili (R2.A.1).....	21
1.2.2	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione (R2.B.1)	21
2	Sistema di AQ a livello dei CdS	23
2.1	Follow-up CdS oggetto di visita CEV.....	23
2.2	Analisi degli indicatori forniti da ANVUR.....	23
3	Sistema AQ per la Ricerca e terza missione	35
3.1	Qualità della ricerca e della terza missione (R4).....	35
3.1.1	Visione della qualità della ricerca e della terza missione (R4.A)	35
3.1.2	Qualità della ricerca nei Dipartimenti (R4.B).....	39
3.2	Un'analisi della produttività scientifica del corpo docente: focus su nuovi assunti	40
4	Strutturazione delle audizioni	43
5	Rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi	45
5.1	Obiettivi delle rilevazioni.....	45
5.2	Modalità di rilevazione.....	45
5.3	Risultati delle rilevazioni	48
5.4	Utilizzazione dei risultati	59
5.5	Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.....	59

Tabella 1 – Valutazione (o verifica) periodica dei CdS	70
Tabella 2 – Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati	71
Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall’Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)	71

Valutazione del Sistema di Qualità

1 Sistema di AQ a livello di Ateneo

Il sistema di Assicurazione della Qualità in Ateneo viene analizzato dal Nucleo di Valutazione seguendo lo schema dei Requisiti di accreditamento periodico, nella sua versione aggiornata all'edizione AVA 2.0 del 10 agosto 2017, articolato nei requisiti R1 e R2 e R4A, utilizzando nell'analisi tutte le fonti rese disponibili dall'Ateneo per documentare lo stato di maturazione del sistema di AQ.

1.1 Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della Didattica e Ricerca (R1)

L'Ateneo ha un sistema consolidato per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e la ricerca, sia a supporto del continuo miglioramento, sia a rafforzamento della accountability verso l'esterno. Tale sistema è stato chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo, di pianificazione strategica che hanno saputo reagire a fronte degli avvenimenti eccezionali accaduti nel 2020. È assicurata la coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale e la sua attuazione, in termini di politiche, di organizzazione interna, di utilizzo delle potenzialità didattiche e di ricerca del personale docente, secondo le inclinazioni individuali e i risultati conseguiti, di verifica periodica e di applicazione di interventi di miglioramento.

1.1.1 Visione della qualità nel Piano Strategico, strutture organizzative di AQ, processi di riesame e ruolo degli studenti (R1.A)

1.1.1.1 Qualità della Didattica e della Ricerca nelle politiche e strategie dell'Ateneo (R1.A.1)

L'Ateneo, a parere del Nucleo di Valutazione, ha definito una propria visione chiara, articolata e pubblica della qualità delle attività accademiche.

Il Piano strategico 2019-22 (approvato con delibera del Consiglio di amministrazione adottata nella seduta del 22 febbraio 2019, previo parere favorevole del Senato accademico, espresso nella seduta del 19 febbraio 2019) è stato rimodulato con il documento "Piano strategico 2019-22 - Addendum per il biennio 2021-2022" (approvato con delibera del Consiglio di amministrazione adottata nella seduta del 30 aprile 2021, previo parere favorevole del Senato accademico espresso nella seduta del 27 aprile 2021) documento scaturito dal coordinamento dei seguenti contenuti di indirizzo strategico:

– "Prossimità accogliente. Immaginare l'Ateneo oltre la pandemia" documento sul quale il Senato accademico ha espresso parere favorevole nella seduta del 21 luglio 2020 e che il Consiglio di amministrazione ha approvato nella seduta del 24 luglio 2020

– "Dall'Umanesimo che innova all'Umanesimo digitale" progetto sul quale il Senato accademico ha espresso parere favorevole nella seduta del 4 marzo 2021 e che il Consiglio di amministrazione ha approvato nella seduta del 26 marzo 2021¹.

L'Ateneo attua le politiche seguendo le direttrici contenute nel Piano Strategico. Nella redazione del Piano Strategico 2019-2022, l'Ateneo traduce la visione istituzionale contenuta nello Statuto all'interno delle aree di intervento, promuovendo obiettivi, chiari e ben individuati, di seguito indicati in ragione di differenti "prospettive strategiche". Come anticipato, l'Ateneo ha avviato e concluso un processo di rimodulazione del Piano strategico per adeguarlo al contesto in cui l'università si trova ad operare in seguito all'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19. Infatti, il Piano strategico, proprio per la sua natura, deve necessariamente

¹ <https://www.unimc.it/it/sostenibilita/pianificazione-programmazione/piano-strategico-19-22>

mantenere una capacità di adattamento dinamico alle sfide che si prospettano, anticipando – per quanto possibile – la propria visione strategica di lungo periodo.

In questo contesto, l'attenzione che l'Ateneo dimostra verso la dimensione digitale è particolarmente significativa della sensibilità dello stesso verso il nuovo contesto politico, sociale ed economico, caratterizzato da una forte spinta verso la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica nei più disparati settori di attività, nonché della volontà di muovere "l'Umanesimo che innova" verso "l'Umanesimo digitale". Tale scelta strategica si presenta, inoltre, in piena sintonia con le linee di sviluppo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Conseguentemente molto apprezzabile è la volontà dell'ateneo di arricchire l'offerta didattica all'insegna della innovazione tecnologica e digitale istituendo un corso di laurea interdipartimentale ad orientamento professionale (classe L-P03) in Digital Humanities e Sistemi multimedia. A questo scopo l'Ateneo sta attivando una specifica politica di reclutamento che prevede, tra l'altro, l'assunzione di 5 nuove figure nel settore ING-INF/05, una per dipartimento, 4 posti da RTD-B e 1 posto da PO.

Il Nucleo di Valutazione valuta in modo estremamente positivo il processo di programmazione strategica e il suo adattarsi agli accadimenti e ai cambiamenti. Suggerisce anche per il futuro di continuare ad individuare momenti periodici di monitoraggio del Piano Strategico e del Piano delle performance riferendone l'esito agli organi e alla comunità accademica. L'attenzione al digitale e l'espansione della didattica in questa dimensione appare coerente con l'orientamento strategico adottato e con il PNRR.

Nel documento "Addendum per il biennio 2021 – 2022" del Piano strategico di Ateneo si evince la volontà dell'Ateneo di promuovere qualità e innovazione, individuando alcuni obiettivi prioritari nei quali la qualità risulta sempre un elemento portante e trasversale. Medesima attenzione si ritrova nel documento di Programmazione triennale (PRO3), di cui si dirà di seguito.

Sulla base di quanto previsto dalle linee guida che definiscono gli attori e le responsabilità nei processi interni di Assicurazione della Qualità (linee guida approvate dal Senato accademico nella seduta del 19.02.2019), il Senato accademico, nella seduta del 22.09.2020, ha approvato il documento sulle Politiche di Assicurazione della Qualità, definito con il supporto del Presidio della Qualità. Tale documento illustra i principi ai quali devono ispirarsi tutti i processi messi in atto per raggiungere gli obiettivi indicati nel Piano Strategico e rendere pienamente operativo il ciclo di azioni necessarie al miglioramento continuo. Il documento prevede che l'applicazione di tali principi trovi riscontro nella concreta e misurabile percezione del miglioramento delle attività della didattica, della ricerca e di terza missione, nonché delle attività amministrative e gestionali.

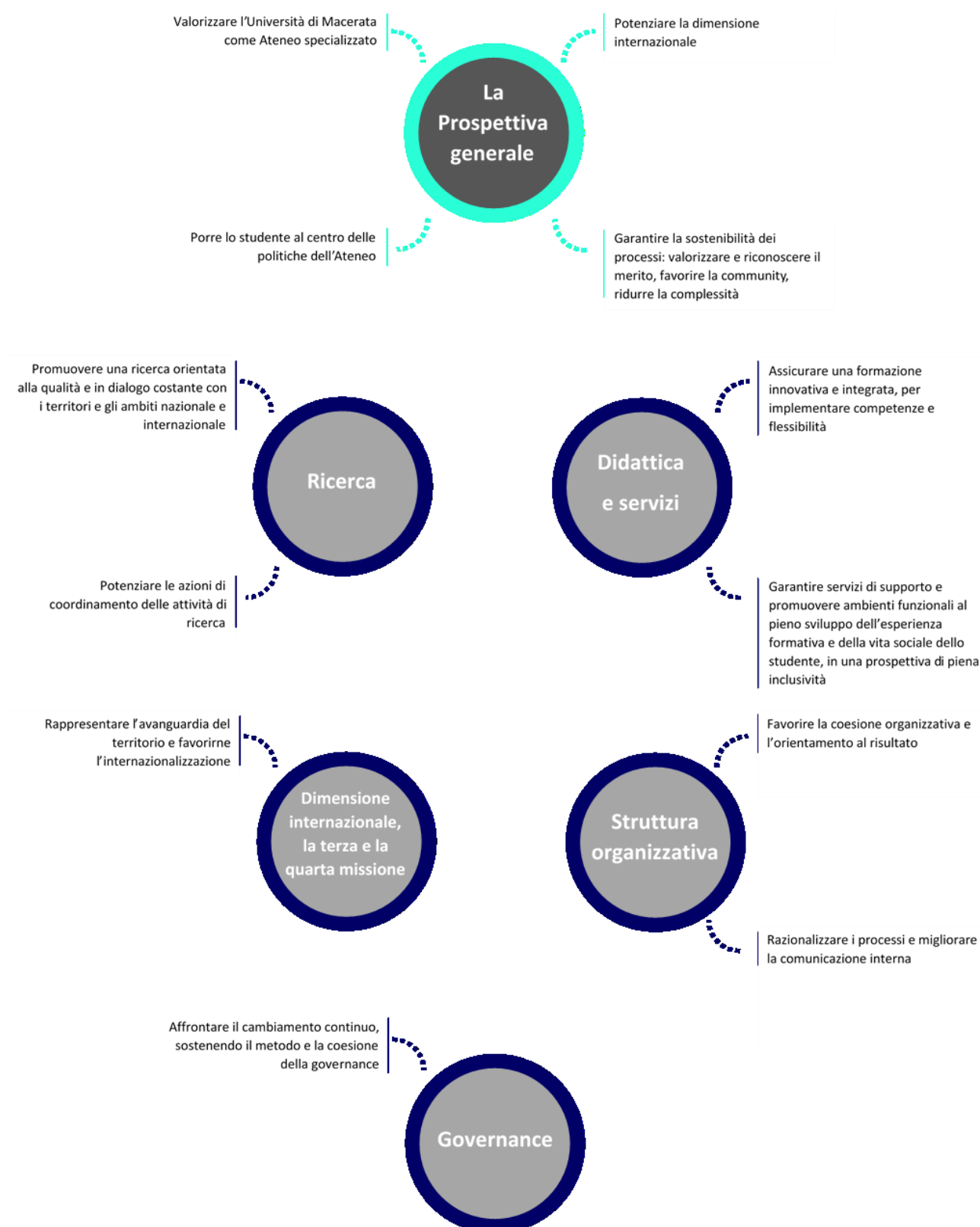


Fig. 1.1 – Obiettivi e strategie (Fonte: Piano strategico di Ateneo 2019-2022)

Al fine di connettere le direttrici strategiche all'operato quotidiano dell'amministrazione, l'Ateneo ha consolidato il legame tra le strategie, definite nel Piano Strategico, e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali, che trovano espressione nel Piano della Performance che viene approvato annualmente.

Il nesso tra strategia e performance si esplica come collegamento tra le prospettive strategiche dell'Ateneo, presentata nel Piano Strategico, e i sistemi, le operazioni e le logiche che l'Amministrazione impiega per:

- definire i propri obiettivi in termini di miglioramento dei servizi e sviluppo di nuovi progetti;
- monitorare l'andamento degli obiettivi e delle connesse azioni;
- individuare eventuali correttivi in corso d'opera;
- valutare i risultati raggiunti a consuntivo.

Nell'attuale contesto, l'Ateneo ha altresì ultimato il processo di rimodulazione del Piano performance adattando i target e gli obiettivi al nuovo assetto lavorativo e alle "sfide" emergenti².

Il Nucleo di Valutazione rileva positivamente come l'Università di Macerata abbia un sistema di gestione del ciclo della performance metodologicamente solido e rodato, caratterizzato dalla declinazione puntuale degli obiettivi strategici in obiettivi operativi nel Piano della Performance. Per ciascun obiettivo strategico si esplicita una corrispondente declinazione in uno o più obiettivi operativi annuali e/o pluriennali con l'individuazione, per ciascuno, dell'unità organizzativa di riferimento, dei valori attesi annuali o pluriennali e degli obiettivi intermedi infrannuali.

Nell'ambito del ciclo di pianificazione strategica e di programmazione delle performance occorre sottolineare come l'Ateneo abbia da diversi anni sposato un approccio partecipativo, caratterizzato da un costante confronto interno sin dalla fase di programmazione strategica, con i delegati del Rettore, con i Direttori dei Dipartimenti e, in generale, con l'intera comunità accademica, ivi compresi gli studenti.

La connessione tra strategia e performance è bene che sia garantita anche per quanto concerne la declinazione delle politiche per la qualità della Didattica e della Ricerca. Il Nucleo raccomanda di perseguire costanti e crescenti convergenze tra ciclo delle performance e ciclo di programmazione e rendicontazione dipartimentale.

Sul fronte della programmazione, un tema strettamente legato agli obiettivi strategici e alla qualità delle attività accademiche è la programmazione triennale ministeriale.

- L'Ateneo nel mese di febbraio 2020 ha approvato la propria programmazione triennale 2019-2021, che risulta coordinata con gli obiettivi previsti nel Piano performance 2019-2021. Il Nucleo è stato chiamato a validare, ai sensi del DM 989 del 25 ottobre 2019, gli indicatori i cui valori iniziali non risultavano direttamente desumibili dal MUR da banche dati ufficiali.
- A seguito del Decreto Ministeriale 435 del 6 agosto 2020, oltre che della nota n. 798 del Ministro dell'Università e della Ricerca prof. Manfredi del 4 maggio 2020, la programmazione è stata di fatto sterilizzata e rimodulata nel settembre 2020.
- Nel Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2021 l'Ateneo ha adottato una nuova programmazione triennale 2021-2023 (secondo le linee generali d'indirizzo del Decreto Ministeriale 289 del 25 marzo 2021) individuando gli obiettivi riportati nella tabella seguente.

² <https://www.unimc.it/it/quickinfo/amministrazione-trasparente/amministrazione-trasparente/performance-1/piano-performance> (deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 24 luglio 2020, Riunione Nucleo del 28 luglio 2020)

OBIETTIVO	<i>A - Ampliare l'accesso alla formazione universitaria</i>
azione	<i>A.4 - Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche</i>
Indicatori selezionati:	
	Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale;
	Numero di open badge ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali.

OBIETTIVO	<i>B - Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese</i>
azione	<i>B.4 Qualificazione dell'offerta formativa e delle politiche per l'innovazione in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle Lauree Professionalizzanti e l'acquisizione di competenze per l'imprenditorialità;</i>
Indicatori selezionati:	
	Proporzione di immatricolati ai corsi di laurea professionalizzanti sul totale degli immatricolati
	Spazi (Mq) destinati ad attività di ricerca per docenti di ruolo dell'Ateneo.

Nella riunione del 21 giugno 2021, il Nucleo ha validato gli indicatori relativi all'azione A.4., così come richiesto dal DM 289 del 25 marzo 2021³ chiedendo **che, in fase di monitoraggio, il valore dell'indicatore venga attestato dagli uffici competenti previa puntuale verifica documentale.**

³ Nel citato DM, infatti, compete al Nucleo la validazione degli indicatori i cui valori non sono direttamente desumibili dal MiUR da banche dati ufficiali secondo le indicazioni definite all'art. 4 del Decreto Direttoriale 7345 del 21 maggio 2021.

1.1.1.2 Architettura del sistema AQ di Ateneo (R1.A.2)

La presenza di un efficace Sistema di AQ d'Ateneo si fonda sia sull'indirizzo e l'attenzione degli Organi di Governo dell'Ateneo sia sull'azione coordinata delle strutture che gestiscono le attività inerenti alla qualità. Come riferito in precedenza, l'AQ di Ateneo deve trovare concretizzazione in una pianificazione strategica di Ateneo che, a sua volta, deve essere declinata operativamente individuando risorse, target e specifiche responsabilità organizzative.

Nel Piano della Performance si denota un chiaro collegamento tra obiettivi strategici, per il mezzo degli obiettivi operativi, e le strutture organizzative e si denota, al pari, una gestione organizzativamente "diffusa" della AQ di Ateneo.

L'Amministrazione, su raccomandazione del Nucleo di Valutazione, ha avviato, con nota del Direttore Generale del 9/12/2019, una Rilevazione delle opinioni del personale tecnico amministrativo, docente e degli studenti in merito al nuovo assetto organizzativo. Le risultanze di tale indagine, che si è svolta attraverso la modalità dei *focus group* di ascolto, non sono state ancora ultimate per via dell'emergenza epidemiologica legata al COVID-19 che ha modificato l'assetto prioritario delle attività degli uffici, nonché la modalità di lavoro del personale. In base al predetto modello, l'intera compagine del PTA è stata suddivisa in sei gruppi definiti per aree omogenee ma solo un gruppo è riuscito a completare i lavori di sintesi e, entro la scadenza fissata, ha consegnato il report finale, mentre gli altri coordinatori, causa emergenza epidemiologica non sono riusciti a completare i lavori e le riunioni in presenza. Per questo motivo, le conclusioni dell'indagine non possono essere considerate soddisfacenti perché relative a un solo gruppo di persone.

Nel 2021 l'Ateneo ha avviato la Rilevazione di Customer satisfaction ai Docenti, Dottorandi, Assegnisti di ricerca (DDA) e Personale tecnico amministrativo (PTA) con il questionario proposto dal progetto Good Practice. I risultati saranno disponibili nel mese di novembre 2021.

Il Nucleo di Valutazione ribadisce l'importanza dell'analisi delle opinioni del personale tecnico amministrativo in relazione ai cambiamenti organizzativi e raccomanda che la rilevazione sia portata a termine e che gli esiti siano discussi in maniera partecipata anche al fine di attivare le opportune azioni.

1.1.1.3 Revisione critica del sistema di AQ (R1.A.3)

Anche a seguito degli esiti della visita CEV, il Presidio della Qualità ha ritenuto opportuno sostituire il previgente Manuale della Qualità con una serie di Linee guida, concepite in modo modulare e integrato, di facile consultazione e applicazione. In particolare:

- linee guida per la redazione del riesame ciclico annuale approvate dal PQA il 20.01.2020.
- linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale dei corsi di studio (SMA) approvate dal PQA il 09.03.2020;
- linee guida per la redazione della Relazione annuale della ricerca dipartimentale, approvate dal PQA il 03.09.2020 e aggiornate il 13.01.2021;
- linee guida per la compilazione della scheda SUA-CdS approvate dal PQA il 08.10.2020;

Le linee guida sono pubblicate alla pagina web: <https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/linee-guida-processi-assicurazione-qualita-ateneo> e sono state rese note anche tramite e-mail a tutti gli interessati.

Il Nucleo esprime un plauso al PQA per la predisposizione delle linee guida. Il NdV raccomanda all'Organo di adoperarsi per favorire la conoscenza e la condivisione delle linee guida redatte nella comunità accademica nonché per una loro piena e capillare applicazione.

1.1.1.4 Il ruolo attribuito agli studenti (R1.A.4)

Il ruolo attribuito agli studenti all'interno dell'Ateneo si sviluppa su due livelli.

Il primo è un livello istituzionale, in cui gli studenti sono coinvolti in prima persona attraverso la rappresentanza studentesca. Ciò permette loro di collaborare con gli organi di governo nei corsi di studio, nei dipartimenti e negli organi di Ateneo, garantendo contemporaneamente una partecipazione indiretta e una tutela di tutta la comunità studentesca. Questo coinvolgimento attivo è dato dalla costante inclusione dei rappresentanti in tutti i tavoli tecnici predisposti dall'Ateneo. Nel 2020 l'esempio più evidente è dato dal lavoro sulle tasse, che ha consentito di posticipare le rate universitarie al fine di aiutare le famiglie degli studenti colpite dalla crisi pandemica. Inoltre, un luogo in cui il coinvolgimento della componente studentesca è favorito fortemente sono le Commissioni paritetiche docenti e studenti (CPDS), con le quali, data l'importanza, il Nucleo di Valutazione svolge regolarmente delle audizioni.

Il secondo livello prevede una partecipazione *informale* degli studenti, attraverso un canale diretto di dialogo tra studenti, personale tecnico amministrativo e docenti, tipico dell'Ateneo dell'Università degli studi di Macerata. Questo secondo livello informale caratterizza l'Ateneo che risulta essere particolarmente attento al ruolo attribuito agli studenti.

In particolare, in quest'anno di pandemia sono stati somministrati agli studenti dei questionari che hanno permesso di rilevare le problematiche derivanti dalla DAD, affinché potessero essere risolte, assicurando a tutti la possibilità di fruire delle lezioni e del materiale didattico.

L'Università di Macerata, inoltre, offre preziose esperienze come il Coro universitario, il Gruppo teatrale di Ateneo e corsi di danza, fitness, giochi di squadra, campus estivi gestiti dal Centro Universitario Sportivo (CUS). Ogni anno UNIMC organizza un Laboratorio Teatrale in collaborazione con il Macerata Opera Festival per portare in scena uno spettacolo ispirato alle opere in cartellone. Nonostante la pandemia, è stato possibile realizzarlo anche quest'anno attraverso l'utilizzo della modalità telematica, per mezzo della piattaforma Microsoft Teams. Gli studenti hanno svolto un lavoro di approfondimento e ricerca dal nome "Mozart Motel. Conversazioni con don Giovanni".

L'Università di Macerata prevede anche la possibilità di svolgere a tempo parziale (al massimo 150 ore per ogni anno accademico) attività di collaborazione, retribuite, all'interno dell'Ateneo, offrendo agli studenti una prima esperienza nel mondo del lavoro.

Il PQA segnala nella propria relazione l'opportunità di un maggior coinvolgimento degli studenti nella valutazione e nell'analisi dei questionari, per incrementare il loro grado di consapevolezza circa l'utilità e le potenzialità della rilevazione. Il Nucleo di Valutazione concorda pienamente con l'osservazione del PQA.

Sulla base dei dati in proprio possesso, il Nucleo di Valutazione ritiene che l'Ateneo riconosca la rilevanza degli studenti nei propri processi decisionali, favorendo un ruolo attivo degli stessi, anche in contesti non strettamente istituzionali ma utili per un arricchimento culturale e personale.

Il Nucleo raccomanda al PQA di promuovere iniziative informative e formative per gli studenti impegnati nei processi di AQ.

1.1.2 Accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei corsi di studio, funzionali alle esigenze degli studenti (R1.B)

1.1.2.1 Ammissione e carriera degli studenti (R1.B.1)

L'Ateneo di Macerata negli ultimi anni ha visto una stabilizzazione dei propri iscritti, arrivando ad attestarsi, nell'anno accademico 2020/2021, a oltre 10.000 studenti.

Tabella 1.1: Studenti iscritti

Dipartimento	Anno		
	2018/19	2019/20	2020/21
ECONOMIA E DIRITTO	776	713	712
GIURISPRUDENZA	2.033	1.845	1.774
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	3.036	3.190	3.370
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	1.062	1.101	1.188
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	3.439	3.284	3.197
Totale Ateneo	10.346	10.133	10.241

Fonte: MIA alla data 13 agosto 2021

Il numero degli studenti immatricolati si è attestato sui 1.645, in lieve diminuzione rispetto al 2019/20.

Tabella 1.2: studenti immatricolati

Dipartimento	Anno		
	2018/19	2019/20	2020/21
ECONOMIA E DIRITTO	119	117	122
GIURISPRUDENZA	296	266	264
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	514	507	489
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	210	215	221
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	661	618	549
Totale Ateneo	1.800	1.723	1.645

Fonte: MIA alla data del 13 agosto 2021

Si osserva anche che, se si considerano gli iscritti al primo anno, il dato si attesta, come negli anni precedenti, a 3.277.

Dipartimento	Anno		
	2018/19	2019/20	2020/21
ECONOMIA E DIRITTO	218	244	246
GIURISPRUDENZA	421	387	379
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	1.089	1.067	1.066
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	413	410	488
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	1.161	1.111	1.098
Totale Ateneo	3.302	3.219	3.277

Fonte: MIA alla data del 13 agosto 2021

Il rapporto della contribuzione studentesca sul Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), come illustrato nel Bilancio Unico di Ateneo per l'esercizio 2020, si mantiene al di sotto della soglia di legge.

Tabella 1.3: Rapporto contribuzione studentesca - FFO

Tasse e contributi (acc. / imp. fino al 2014 - ricavi / costi dal 2015)	2016	2017	2018	2019	2020
Tasse di iscrizione corsi di laurea di primo e secondo livello (CG.05.50.01.01)	€ 7.785.523,05	€ 8.051.426,49	€ 6.791.043,46	€ 7.000.202,53	€ 7.264.064,23
Rimborso tasse sopratasse e contributi a studenti (CG.04.46.08.01.01)	€ 52.412,71	€ 94.659,28	€ 80.808,14	€ 47.046,87	€ 35.449,30
Contribuzione netta dei soli corsi di laurea (*)	€ 7.733.110,34	€ 7.956.767,21	€ 6.710.235,32	€ 6.953.155,66	€ 7.228.614,93
FFO assegnato (da D.M.: quota base, premiale, pereq., piani str., no tax area, progr.)	€ 37.015.997,00	€ 36.811.318,00	€ 36.393.442,00	36.782.948,00	€ 37.707.632,00
% delle entrate dei soli corsi di laurea su FFO assegnato	20,9%	21,6%	18,4%	18,9%	19,2%
quota studenti fuori corso a.a. x-1/x (fonte: MIA, dati al 6/4/2021)	19,7%	17,8%	17,4%	17,7%	17,3%
quota contribuzione netta dei corsi di laurea riferibile agli studenti in corso	€ 6.207.391,75	€ 6.542.849,68	€ 5.542.654,37	€ 5.721.837,44	€ 5.980.233,13
% delle entrate dei soli corsi di laurea su FFO assegnato (senza fuori corso)	16,8%	17,8%	15,2%	15,6%	15,9%

(*) senza considerare il contributo MUR da accordo di programma

Fonte: Bilancio unico di Ateneo per l'esercizio 2020

Il tempo medio di laurea, sia per i corsi triennali sia per i magistrali, supera di alcuni mesi il tempo previsto. Da notare come il dato sia migliorato per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico (nei dati sono inclusi anche i corsi non attivi).

Tabella 1.4: tempo medio di laurea

Codice	Tipologia del corso	Normativa	Anno		
			2019	2020	2021
L2	Corso di Laurea	DM270	3 anni 8 mesi	3 anni 10 mesi	3 anni 11 mesi
LM	Corso di Laurea Magistrale	DM270	2 anni 7 mesi	2 anni 7 mesi	2 anni 8 mesi
LM5	Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	DM270	6 anni 4 mesi	6 anni 0 mesi	5 anni 8 mesi

Fonte: MIA alla data del 13 agosto 2021

La quota totale di studenti che si iscrivono al 2° anno dello stesso corso di laurea triennale o laurea magistrale a ciclo unico, avendo acquisito almeno 40 CFU entro il 31/12, con riferimento alla coorte di immatricolati nell'anno precedente, è in leggera diminuzione per tre dipartimenti per l'anno 2020/21 mentre aumenta sugli altri due. Il dato complessivo, e per tutti i dipartimenti, presenta comunque spazi importanti di miglioramento che richiedono un'attenzione specifica verso competenze in termini didattici, e l'attivazione di iniziative quali la revisione dei requisiti di accesso (in particolare per i trienni in termini di OFA), l'incremento del tutorato, la revisione dei piani di studio e l'esame della sostenibilità del carico didattico.

Tabella 1.5: percentuale di studenti che si iscrivono al 2° anno avendo acquisito almeno 40 CFU

Dipartimento	Anno		
	2018/19	2019/20	2020/21
ECONOMIA E DIRITTO	37,60%	49,57%	44,92%
GIURISPRUDENZA	48,71%	47,72%	52,09%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	63,41%	62,43%	65,09%
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	34,92%	44,06%	39,52%
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	45,23%	39,56%	36,29%
Totale Ateneo	48,91%	48,71%	48,27%

Fonte: MIA alla data del 13 agosto 2021

In lieve aumento la percentuale di studenti iscritti con un titolo di accesso straniero rispetto al totale degli iscritti al primo anno di corso.

Tabella 1.6: percentuale di studenti iscritti con titolo di accesso straniero rispetto al totale degli iscritti al primo anno di corso

Dipartimento	Anno		
	2018/19	2019/20	2020/21
ECONOMIA E DIRITTO	11,93%	7,38%	12,60%
GIURISPRUDENZA	0,00%	0,78%	1,06%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	1,38%	2,16%	2,53%
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	5,57%	7,07%	5,74%
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	1,03%	1,35%	1,37%
<i>Totale Ateneo</i>	<i>2,30%</i>	<i>2,74%</i>	<i>3,20%</i>

Fonte: MIA alla data del 13 agosto 2021

1.1.2.2 Programmazione dell'offerta formativa (R1.B.2) e Linee di indirizzo di Ateneo sulla progettazione dei CdS (R1.B.3)

Nell'Addendum per il biennio 2021-2022 del Piano strategico 2019-2022 l'Ateneo rivendica una particolare attenzione per una corretta articolazione dell'offerta formativa e alle sue potenzialità di sviluppo⁴.

Il Nucleo di Valutazione riscontra positivamente il coinvolgimento, fin dalla fase iniziale, del PQA che ha emanato apposite "linee guida per l'istituzione e modifica di corsi di studio" e uno "Scadenziario per la progettazione e programmazione didattica di corsi di studio di nuova istituzione e dei corsi di studio sottoposti a modifica ordinamentale"⁵. Pure apprezzabile è la compilazione preventiva della matrice di Tuning e l'attivazione di un comitato di indirizzo per le nuove iniziative che il Nucleo di Valutazione raccomanda che rimangano elementi richiesti anche in futuro.

Per quanto riguarda le nuove istituzioni.

- Nell'a.a 2018/2019 si sono svolte le procedure per l'accreditamento del corso di laurea di "Scienze giuridiche per l'innovazione" (classe LM-SC-GIUR), presso il Dipartimento di Giurisprudenza, che è stato erogato dal a.a. 2019/2020.
- Nel corso dell'a.a. 2019/2020 l'Ateneo ha progettato il corso di laurea "Economia, Territorio, Ambiente" (classe L-33) che ha ottenuto l'accreditamento iniziale così da essere attivo a partire dal a.a. 2020/2021.
- Infine nell'a.a. 2020/21 è stato ottenuto l'accreditamento iniziale per il corso di laurea triennale International, European and comparative legal studies – classe L-14 che sarà erogato dall'anno accademico 2021/22.

⁴ "Con l'approvazione da parte del Senato Accademico del 4 marzo 2021 del progetto strategico "Dall'umanesimo che innova all'umanesimo digitale" l'Ateneo ha aperto la strada all'attivazione di nuovi percorsi formativi innovativi che mirano a bilanciare competenze di tipo informatico-tecnologico con competenze socio-culturali. Lo scopo è quello di colmare il vuoto sul mercato del lavoro di figure professionali capaci non solo di comprendere gli aspetti tecnologici dei media digitali e di gestirne i contenuti in maniera appropriata, ma anche di porsi come tecnici e progettisti di soluzioni digitali con capacità interpretative di lettura di scenario. Si tratta di innovatori nell'area delle tecnologie dell'informazione e dell'interaction design, della comunicazione multimediale, dell'editoria digitale e del digital marketing capaci di operare in molteplici settori sia manifatturieri sia dei servizi."

Piano strategico 2019-2022 – Addendum per il biennio 2021-2022, Nuovi percorsi formativi, pag. 39

⁵ <https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/linee-guida-processi-assicurazione-qualita-ateneo>

Relativamente ai due Corsi di Studio istituiti negli anni accademici 2019-20 e 2020-21, si riportano di seguito le osservazioni/raccomandazioni formulate dagli Esperti e dal Consiglio Direttivo ANVUR al momento dell'accREDITAMENTO e l'analisi effettuata dal Nucleo delle azioni adottate dai Corsi in relazione alle stesse.

Corso LM/SC-GIU

Osservazioni della CEV del 27.05.2019	Commento del Nucleo di Valutazione
Pur essendo stati specificati gli sbocchi professionali, tuttavia è auspicabile che vengano consultati Enti Pubblici e privati di livello nazionale e sovranazionale che interagiscano sviluppando e implementando entrambi i percorsi formativi delineati nel corso di studio. Ciò che può contribuire anche a differenziare i percorsi formativi di figure eterogenee quali esperto in sicurezza e le nuove tecnologie, da un lato, e esperto sul trasporto marittimo ed attività portuali, dall'altro. In particolare, la circostanza che sia ben chiara l'importanza di coinvolgere Enti del calibro del Garante per la protezione dei dati personali, rappresenta una seria garanzia di sviluppo equilibrato di entrambi i percorsi specializzanti e non solo del secondo grazie all'apporto dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale. Il punto di attenzione è nevralgico per il superamento di molte delle criticità rilevate dell'accREDITAMENTO iniziale di questo corso di laurea, per cui si confida in un sollecito adeguamento. L'apporto delle due Autorità porterà alla richiesta diversificazione dei due percorsi formativi che allo stato dell'accREDITAMENTO iniziale non sono apparsi ben calibrati.	Dal quadro A.1.b della scheda SUA emerge che la raccomandazione non è ancora stata superata. Nel medesimo quadro, chiuso in data 23.8.21, si fa riferimento a una "prossima" generica consultazione che avrebbe dovuto svolgersi in data 20.5.2021, di cui però non si allegano verbali. Il Nucleo di valutazione raccomanda di procedere celermente nel senso indicato dalla CEV e di curare il testo del relativo quadro.
Sui tirocini l'azione correttiva non sembra adeguata perché deve essere il corso di studi a predisporre i tirocini nei vari settori possibili senza attendere che siano gli studenti a richiederlo, per cui il correttivo proposto è senz'altro inadeguato. Sul punto è auspicabile convenzione con l'Autorità garante della tutela dei dati personali, che copra l'area formativa degli esperti in sicurezza e nuove tecnologie, così come è già stato fatto per gli esperti sul trasporto marittimo e l'attività aeroportuale con	Il regolamento didattico della Classe (si veda anche il quadro B5 altre iniziative della scheda SUA) attualmente prevede che l'accesso al tirocinio avvenga previo colloquio con il docente tutor responsabile dei tirocini, nominato dal Presidente del Consiglio del corso di studio. Il docente tutor, tenendo conto, ove possibile, delle preferenze espresse dal richiedente, individua l'ente ospitante tra i soggetti già convenzionati con l'Università o tra altri soggetti.

la stipula della convenzione con la relativa Autorità di sistema.	Pur segnalando il Cds che è in fase di completamento la stipula di un accordo quadro tra il Dipartimento e i soggetti del Comitato d'indirizzo, che si sono resi disponibili ad accogliere tirocinanti, la raccomandazione della CEV di stipulare una convenzione con l'Autorità garante della tutela dei dati personali non è ancora stata accolta.
---	--

Corso L-33

Osservazioni della CEV del 20.04.2020	Commento del Nucleo di Valutazione
Viene richiamata la raccomandazione del Nucleo di Valutazione in relazione alla domanda di formazione proveniente dal territorio, volta a coinvolgere anche rappresentanti dell'imprenditoria, non solo locale.	Il Nucleo valuta positivamente che il CdS si è dotato di un comitato di indirizzo. Tuttavia, dal quadro A1.b della Scheda SUA, pur prospettandosi una consultazione nel mese di luglio 2021, non vi è documentazione. Il Nucleo raccomanda di provvedere in proposito.
Il regolamento non illustra il piano degli studi con suddivisione dei corsi per anno e indicazione dei due curricula. Solo nella sezione amministrativa della SUA sono elencati i corsi. Il piano di studi con i due curricula dovrebbero essere parti del regolamento didattico o di un documento di agevole consultazione degli interessati	Nel quadro B1 della scheda SUA 2021/2022 si riscontra la presenza del piano di studi con suddivisione dei corsi per anni, sebbene il predetto file riporti l'indicazione "bozza". Si raccomanda di caricare il file definitivo e di garantire un'agevole consultazione del piano di studi approvato
La CEV dalla Scheda SUA non rileva informazioni relativamente ad eventuali percorsi didattici e iniziative di supporto per favorire la partecipazione di studenti con esigenze specifiche (es. studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, ecc.)?	La SUA, quadro B5, non indica iniziative a supporto di altre tipologie di studenti, come ad esempio studenti lavoratori. Il Nucleo raccomanda di avviare una discussione riguardo l'opportunità di offrire ad alcune tipologie di studenti percorsi didattici flessibili secondo quanto previsto dal requisito R3.B.3
Prestare particolare attenzione all'adeguatezza delle risorse strutturali (aule, laboratori, postazioni informatiche, ecc.) e ai servizi agli studenti affinché la qualità del corso sia costantemente garantita.	L'Ateneo ha attualmente in corso importanti interventi di miglioramento delle proprie infrastrutture immobiliari e tecnologiche che coinvolgono anche il Dipartimento di Economia e diritto che ancora risente degli eventi sismici del 2016.

Si riporta di seguito l'andamento delle immatricolazioni nei due corsi di studio di recente istituzione.

Classe	Tipo	Corso di studio	Attivo dal	Iscritti primo anno a.a. 2019/20	Iscritti primo anno a.a. 2020/21
L-33	L2	ECONOMIA, TERRITORIO E AMBIENTE	2020/21	-	14
LM/SC-GIUR	LM	SCIENZE GIURIDICHE PER L'INNOVAZIONE	2019/20	14	16

Fonte: MIA alla data del 10 settembre 2021

Il Nucleo di Valutazione, anche in considerazione delle sue prerogative nel processo di istituzione, segnala che le indicazioni formulate dalla CEV in fase di istituzione non hanno ancora trovato pieno ed adeguato recepimento. A questo proposito raccomanda che i corsi di studio interessati (con i rispettivi Dipartimenti) si attivino immediatamente e che il PQA monitori e stimoli il pieno e tempestivo recepimento. Preoccupa, inoltre, la scarsa attrattività dimostrata dalle nuove iniziative varate. Il Nucleo di Valutazione, pur comprendendo che è necessario un periodo di rodaggio che la pandemia non ha certo facilitato, raccomanda ai Dipartimenti di prestare molta attenzione all'attrattività dell'offerta formativa, specie in relazione a proposte di nuova istituzione.

Nella sezione 2.2 della presente relazione il Nucleo riporta l'andamento di alcuni indicatori sulla didattica che consentono una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa in relazione agli aspetti considerati.

1.1.3 L'Ateneo garantisce la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati di ricerca, cura la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali (R1.C)

1.1.3.1 Reclutamento e qualificazione del corpo docente (R1.C.1)

Sin dal 2013⁶ il Senato ha approvato criteri e linee di indirizzo per la ripartizione dei punti organico del personale docente relativamente allo sviluppo strategico dell'Ateneo, inerenti sia alla didattica, sia alla ricerca, inizialmente applicabili agli anni 2014 e 2015, e poi successivamente estesi⁷ anche alla programmazione 2018-2020, con l'obiettivo di favorire la diffusione di una cultura della qualità nella ricerca nel rispetto degli obiettivi dichiarati nel piano strategico (cfr. R1.A.1).

Il Nucleo ha espresso diversi pareri sulle proposte di reclutamento avanzate dai Dipartimenti dell'Ateneo. Ricordando che la richiesta del parere del Nucleo di Valutazione in materia di reclutamento, benché non vincolante per le decisioni degli organi, è specifica dell'Ateneo di Macerata⁸, in quanto nella maggioranza degli atenei italiani la materia è esclusivamente affidata agli organi di governo di ateneo⁹, il Nucleo ha interpretato il suo ruolo in materia come verifica della coerenza tra la richiesta dei Dipartimenti e i criteri fissati dagli organi di ateneo e, dunque, non ha espresso una valutazione di merito ma di coerenza con i predetti criteri.

In considerazione del fatto che la materia programmazione del reclutamento del personale è di particolare rilevanza per la sostenibilità del bilancio e, pertanto, necessita di una visione complessiva e pluriennale a livello di Ateneo, visione che pure è opportuna per il rispetto dei vincoli legislativi in materia di reclutamento quali,

⁶ Seduta del 17.12.2013, verbale n. 11/2013, n. odg 4.

⁷ V. delibera del Senato del 19.4.2018, verbale 4/2018, n. odg 5.1 e delibera del Cda del 20.4.2018 verbale 4/2018, n. odg. 6.1.

⁸ Art. 13, comma 2, lett. c) dello Statuto nonché ai sensi dell'art. 3 del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240, e dell'art. 6 c. 3 del Regolamento per la disciplina del reclutamento, del regime giuridico e del trattamento economico dei ricercatori a tempo determinato (DR n. 501 del 31/10/2013).

⁹ Art. 2, comma 1, lett. h) legge n. 240/2010.

tra l'altro, il ricorso alle procedure valutative di cui all'art. 24, 6 co., legge n. 240/2010, **il Nucleo continua a raccomandare:**

- **che l'analisi avvenga sui criteri espressi dal Senato su didattica e ricerca e sia svolta sulla base di criteri omogeni, individuati attraverso un'attività preistruttoria condotta in modo uniforme per tutti i dipartimenti dagli uffici preposti in Ateneo (ADOSS e ARI). Ciò al fine di consentire ai Dipartimenti e agli organi di effettuare le proprie scelte in un quadro di informazioni certe e condivise. Tale attività di preistruttoria non preclude in nessun modo la libertà di scelta degli organi ma assicura che questa avvenga in una cornice di piena informazione e trasparenza;**
- **che i Dipartimenti procedano alla redazione di programmazioni pluriennali attraverso le quali vengano individuati i fabbisogni in un'ottica di rafforzamento del Dipartimento dal punto di vista della didattica e della ricerca in relazione a settori scientifico disciplinari pre-esistenti e/o di sviluppo strategico;**
- **che la programmazione avvenga in modo coerente, anche attraverso espliciti richiami, al Piano strategico di Ateneo e agli altri documenti di indirizzo e programmazione strategica a livello di Ateneo e di Dipartimento.**
- **Che, infine, le delibere dei Dipartimenti chiariscano come l'analisi condotta abbia portato ad individuare i settori indicati in programmazione rispetto agli altri settori**

Il Nucleo di Valutazione apprezza lo sforzo significativo e l'importante evoluzione che l'Ateneo di Macerata sta compiendo verso il passaggio alla logica di programmazione pluriennale sulla base dei parametri individuati dalle delibere del Senato accademico e raccomanda una piena e proattiva adesione dei Dipartimenti.

Il Nucleo, anche quest'anno, ha svolto un approfondimento sulla produttività dei nuovi assunti; a tal fine si rimanda al par. 3.2 *Un'analisi della produttività scientifica del corpo docente: focus su nuovi assunti.*

Per quanto riguarda l'aggiornamento delle competenze didattiche del corpo docente presso l'Ateneo opera un Teaching & Learning Lab (TLL). Il TLL ha come finalità quella di favorire l'innovazione didattica in collaborazione con i Dipartimenti e i Corsi di Laurea nella direzione di incoraggiare un ruolo attivo degli studenti e la promozione delle soft skill, di promuovere sperimentazioni sull'uso delle tecnologie digitali nella didattica in presenza e nella didattica a distanza, di favorire ponti tra didattica, ricerca e formazione alla professionalità e di curare la formazione dei nuovi docenti.

Anche sulla base delle competenze garantite dal TLL le iniziative per il supporto alla didattica emergenziale sono state molte. All'interno del sito di Ateneo è operativa una sezione dedicata alla didattica innovativa, contenente indicazioni didattiche, guide e tutorial utili al docente anche per una proficua ed efficiente fruizione delle piattaforme on line. Dal mese di maggio 2020 sono stati promossi incontri di formazione per docenti relativi ai temi della didattica innovativa. Il ricco programma di incontri ha avuto la finalità di avviare un confronto tra i docenti dell'Ateneo su differenti modalità operative messe in atto nel periodo dell'emergenza epidemiologica, sia in relazione alla didattica a distanza, sia nella prospettiva del successivo ritorno in aula. Inoltre, sono stati promossi dal TLL incontri operativi sull'erogazione della didattica in modalità a distanza e sull'uso delle piattaforme.

Il Nucleo di Valutazione prende atto con soddisfazione che UNIMC si adopera per favorire con iniziative continuative e di rilievo la crescita e l'aggiornamento delle competenze didattiche del proprio corpo docente. Il Teaching & Learning Lab (TLL) è certamente un elemento di forza in questa strategia che si auspica possa consolidarsi ulteriormente.

1.1.3.2 Strutture e servizi di supporto alla Didattica e alla Ricerca. Personale tecnico amministrativo (R1.C.2)

A livello centrale, la didattica è supportata dall'Area per la didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti – ADOSS, articolata in: Ufficio Offerta formativa, qualità e accreditamento, Ufficio Orientamento e servizi agli studenti, Ufficio Infopoint C.I.A.O. Sempre a quest'area fa capo anche il Centro linguistico di Ateneo.

In base allo stesso principio, la ricerca dipartimentale è supportata a livello centrale dall'Area per la ricerca che è articolata in: Ufficio ricerca scientifica e dottorato, Ufficio valorizzazione della ricerca - ILO (Industrial Liaison Office), Ufficio Grant office.

È necessario che l'Ateneo continui a prestare particolare attenzione alla logistica e alle strutture, come d'altronde evidenziato nel Piano strategico 2019-2022, aree di miglioramento della didattica e dei servizi. Sotto questo profilo, il Nucleo rileva con favore l'avvio dei lavori di ristrutturazione per efficientamento energetico e adeguamento sismico della sede del Dipartimento di Scienze politiche della comunicazione e delle relazioni internazionali, che, a seguire, coinvolgeranno anche la sede del Dipartimento di Economia e diritto. Inoltre, per quanto riguarda la logistica, il Nucleo apprezza lo sforzo svolto dall'Ateneo per il potenziamento del collegamento ferroviario, con la creazione di una apposita fermata (Macerata università), tra alcune delle principali città delle Marche (Ancona, Fabriano, Civitanova Marche) e il Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo.

Malgrado gli sforzi sul fronte infrastrutturale in corso il Nucleo di Valutazione raccomanda di approfondire quanto emerso dalle relazioni delle CPDS come ricostruito nella relazione del PQA 2000 ovvero "l'insoddisfazione per l'inadeguatezza sia a livello qualitativo che quantitativo di molte aule, delle postazioni informatiche e per l'insufficiente copertura del servizio wi-fi. La rete interna (LAN) è giudicata insufficiente e/o obsoleta. Si ritiene necessario compiere una valutazione della situazione complessiva delle aule, delle postazioni informatiche e delle attrezzature; informare in maniera più capillare gli studenti sulle modalità di utilizzo delle biblioteche come postazioni di studio; rendere disponibili maggiori informazioni sulle attrezzature e materiale informatico disponibile in Ateneo". In generale il NdV raccomanda attenzione alle infrastrutture di information technology anche per favorire i processi di transizione digitale previsti dal PNRR.

Infine il Nucleo di Valutazione ribadisce l'importanza di disporre di dati robusti sull'adeguatezza delle strutture e dei servizi a supporto delle attività accademiche anche al fine di apprezzare l'impatto in termini di incremento della soddisfazione delle misure adottate.

1.1.3.3 Sostenibilità della didattica (R1.C.3)

Per quanto riguarda la sostenibilità della didattica, il Nucleo esamina l'indicatore relativo al limite di ore di didattica massima assistita – ex DID. L'indicatore, previsto dal D.M. 47/2013 "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi di Studio e valutazione periodica" non rappresenta più un vincolo normativo, tuttavia continua comunque ad essere previsto dalle nuove linee guida ANVUR relative a "Accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio universitari", nel punto di attenzione R1.C.3 – Sostenibilità della didattica, secondo il quale "l'Ateneo deve disporre di una strategia per monitorare e ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile".

Il numero massimo di ore di didattica erogabile è calcolato sommando le voci:

- ✓ Numero professori a tempo pieno moltiplicato per 120 ore
- ✓ Numero professori a tempo definito moltiplicato per 90 ore
- ✓ Numero di ricercatori universitari moltiplicato per 60 ore
- ✓ 30% della somma delle ore precedenti come ore riservate per docenti a contratto.

Il numero di ore effettive di didattica viene calcolato sulla base dei dati presenti nel Portale per la qualità delle sedi e dei corsi di studio (SUA-CdS).

Tabella 1.7 - Calcolo dell'indicatore sostenibilità didattica

ORE DI DIDATTICA TEORICA 2020/2021						
Dipartimento	n. prof. tempo pieno X 120 ore	n. prof. tempo definito X 90 ore	n. ricercatori X 60 ore	TOT monte ore docenti	30% tot monte ore docenti di ruolo	tot ore didattica teorica
Economia e diritto	2.640	360	600	3.600	1.080	4.680
Giurisprudenza	3.480	630	1.200	5.310	1.593	6.903
Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	4.200		960	5.160	1.548	6.708
Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	2.760	180	1.020	3.960	1.188	5.148
Studi umanistici	7.560		1.500	9.060	2.718	11.778
ATENE0	20.640	1.170	5.280	27.090	8.127	35.217
DIDATTICA EROGATA 2020/2021						
Dipartimento	ore prof. tempo pieno	ore prof. tempo definito	ore ricercatori	TOT monte ore docenti	tot monte ore contratti assegnati e da assegnare	tot ore didattica erogata
Economia e diritto	3.390	640	1.280	5.310	900	6.210
Giurisprudenza	3.810	505	1.440	5.755	965	6.720
Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	4.784		1.501	6.285	1.726	8.011
Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	2.970	160	1.680	4.810	880	5.690
Studi umanistici	6.991		1.743	8.734	5.230	13.964
ATENE0	21.945	1.305	7.644	30.894	9.701	40.595
RAPPORTO DIDATTICA EROGATA / TEORICA						
Dipartimento	prof. tempo pieno	prof. tempo definito	ricercatori	TOT monte ore docenti	tot monte ore contratti	tot ore didattica effettiva
Economia e diritto	1,28	1,78	2,13	1,48	0,83	1,33
Giurisprudenza	1,09	0,80	1,20	1,08	0,61	0,97
Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	1,14	n.d.	1,56	1,22	1,11	1,19
Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	1,08	0,89	1,65	1,21	0,74	1,11
Studi umanistici	0,92	n.d.	1,16	0,96	1,92	1,19
ATENE0	1,06	1,12	1,45	1,14	1,19	1,15

Fonte: Ns. elaborazione su dati presenti in Banca dati offerta formativa

E' da considerarsi una buona pratica che il rapporto fra la quantità di ore complessivamente erogate ed erogabili non sia superiore all'unità, e che un eventuale scarto sia motivato da una particolare attenzione alla qualità della didattica erogata in relazione al raggiungimento dei risultati di apprendimento: esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatte a studenti con difficoltà di frequenza, insegnamenti di carattere molto avanzato per piccoli gruppi.

Dai dati riportati nella tabella precedente emergono rapporti maggiori dell'unità per l'intera categoria dei Ricercatori che indicano un carico superiore a quello teoricamente sostenibile, così come per la categoria dei docenti di ruolo ad eccezione del dipartimento di studi umanistici che evidenzia un rapporto inferiore alla unità per i docenti di ruolo, mentre ricorre in misura eccessiva ai docenti a contratto.

Si deve precisare che nell'analisi condotta le ore di didattica erogata fanno riferimento a quelle erogate nei corsi di studio dei Dipartimenti, non a quelle impartite dai docenti afferenti al Dipartimento. Ne deriva che se un docente insegna in un corso di altro Dipartimento, le relative ore sono ricomprese nel totale di quest'ultimo e non del Dipartimento di appartenenza. In conclusione, la sostenibilità della didattica a livello di Ateneo non presenta elementi eccessivamente preoccupanti. **Si raccomanda tuttavia di analizzare con cura le cause di un utilizzo eccessivo dei ricercatori, in particolare presso il dipartimento di Economia e Diritto, e dei docenti a contratto presso il Dipartimento di Studi Umanistici.**

Attraverso un'apposita analisi¹⁰, nel 2020 l'intera offerta didattica è stata monitorata, evidenziando per ogni settore scientifico disciplinare le ore offerte, distinguendo quelle offerte da docenti di ruolo e quelle affidate a contratti retribuiti.

Il Nucleo raccomanda che l'Ateneo continui ad approfondire l'analisi della sostenibilità della didattica e delle sue determinanti a livello di Dipartimento anche in previsione di istituzione di nuovi corsi di studio. Ugualmente deve rimanere elevata l'attenzione sull'utilizzo della docenza a contratto e sul carico didattico dei professori e dei ricercatori.

1.1.3.4 Emergenza sanitaria Covid-19 – iniziative adottate dall'Ateneo

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha colpito duramente l'Università di Macerata così come tutto il sistema Universitario italiano. Sin dai primi atti del Governo per il contenimento della pandemia ha reagito per mantenere attive le attività accademiche con modalità compatibili all'emergenza sanitaria. Particolarmente rilevante è stato lo sforzo effettuato per trasferire la didattica in presenza su canali telematici idonei. L'Ateneo ha adottato la piattaforma di comunicazione e collaborazione fornita da Microsoft, integrandola alla suite di Microsoft 365 già in uso in Ateneo. In data 11/3/2020 tutti i docenti erano in condizione di operare, anche in seguito a corsi di formazione, a distanza. Il parziale ritorno della didattica in presenza nel primo semestre dell'a.a. 2020/2021 ha costretto l'Ateneo a dotarsi di un software che permettesse agli studenti la prenotazione dei posti in aula. Tale strumento è stato indispensabile al fine di regolare il flusso di studenti sulla base della capienza ridimensionata delle aule, garantendo il distanziamento, nel rispetto delle linee guida sulla sicurezza, nonché per poter tracciare e circoscrivere eventuali contagi. Nel secondo lockdown l'Ateneo è stato in grado di modulare e diverse tipologie di formazione: sincrona, asincrona, o blended.

Il NdV ha approfondito, con apposita audizione il 22/03/2021, il rendimento degli studenti nel periodo caratterizzato dalla pandemia e da una didattica non convenzionale acquisendo i risultati delle elaborazioni condotte dal prof. Rossi, delegato per l'informatica e il sistema informativo d'Ateneo, con il supporto dell'ufficio Sistema informativo, statistica e banche dati.

Dai dati esaminati emerge un sostanziale mantenimento del rendimento degli studenti in termini di CFU. Nonostante le difficoltà legate alla didattica e al sostenere gli esami in un periodo di pandemia gli studenti sono riusciti a mantenere il ritmo di studio senza evidenziare cadute del tasso di superamento degli esami.

In relazione ai processi di assicurazione della qualità, il PQA ha elaborato un questionario aggiuntivo. I risultati emersi nel secondo semestre dell'a.a. 2019/20 mostrano punteggi che si attestano intorno al 4 su una scala di gradimento da 1 a 5. Particolarmente apprezzata risulta la registrazione streaming delle lezioni messa a disposizione degli studenti. Si rimanda al capitolo 5, relativo all'opinione degli studenti, per un maggior approfondimento.

Il Nucleo sottolinea con favore anche l'avvio da parte del PQA di un'indagine destinata al personale docente, relativa alle opinioni sulla modalità di didattica a distanza utilizzata. Dai risultati emersi risulta che, mentre le presenze percepite dai docenti nelle lezioni on-line sono risultate uguali o leggermente superiori alle tradizionali classi in presenza, risultano drasticamente diminuiti gli interventi degli studenti.

Il Nucleo di Valutazione si congratula per la prontezza con cui l'Ateneo, sia nella componente accademica che in quella tecnica amministrativa, ha reagito all'emergenza pandemica. In relazione alla didattica il Nucleo di Valutazione ritiene che le innovazioni introdotte, pur con tutti i compromessi indotti dall'emergenza, non debbano essere dimenticati con il ritorno alla didattica in presenza. L'esperienza vissuta deve rappresentare uno stimolo per ripensare nuovi modelli di didattica che, pur recuperando appieno la

¹⁰ Analisi condotta dall'Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti - in stretta collaborazione con il Prorettore con delega alla didattica – presentata agli organi di Ateneo Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione come allegati alle rispettive delibere (28 aprile 2020 SA, 30 aprile 2020 CdA)

sua dimensione sincrona, fisica e partecipata, non trascurino gli elementi di innovazione che la didattica a distanza ha rappresentato.

1.2 Valutazione del sistema di AQ adottato dall'Ateneo (R2)

1.2.1 Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili (R2.A.1)

L'Ateneo dispone di un sistema di raccolta di dati ed informazioni – sistema MIA (Monitor Integrato di Ateneo) - che consente di mettere a disposizione di tutti i soggetti interessati (organi di Governo, Direttori di Dipartimento, Presidenti CdS e Presidenti delle CPDS, docenti) i dati utili al monitoraggio delle proprie attività e gli indicatori richiesti per le procedure di accreditamento dei CdS¹¹. I dati sono accessibili, a diversi livelli, con le credenziali a disposizione di ciascun docente.

Il sistema MIA di Ateneo è stato oggetto di una completa rivisitazione dal punto di vista sia grafico che a livello di data warehouse. Tale intervento ha migliorato le leggibilità degli indicatori presenti sui diversi livelli previsti (Ateneo – Dipartimento – Corso di studio) e la loro classificazione in macro aree specifiche.

Il Nucleo valuta positivamente il sistema di monitoraggio realizzato dall'Ateneo e raccomanda che la fruibilità e la conoscenza del pieno funzionamento dello stesso sia garantita a tutti i soggetti dell'AQ.

Inoltre, il Nucleo prende atto dell'emanazione delle *Linee guida sul coordinamento dei flussi informativi* approvate nel corso del 2020.

L'attività del PQA nel corso del 2020 è stata intensa e feconda come dimostrano le 18 riunioni effettuate e il capillare lavoro svolto per promuovere le politiche della qualità e l'emanazione delle diverse linee guida oltre al costante accompagnamento dei CdS e dei dipartimenti nelle scadenze di AQ.

È importante che per il futuro, sempre di più, il PQA oltre a promuovere un supporto metodologico in termini di AQ, sia stimolo e presidio diretto della qualità delle attività accademiche, continuando ad acquisire sempre maggiore autorevolezza e vigore nell'implementazione a livello di corsi di studio e di Dipartimento dell'assicurazione della qualità.

1.2.2 Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione (R2.B.1)

Nel periodo 2019-2020 il Nucleo di Valutazione, anche avvalendosi della collaborazione del PQA, ha continuato il follow-up dei CdS sottoposti a visita CEV¹². Per ciascun corso di studio il Nucleo di Valutazione ha provveduto alla puntuale analisi degli esiti dei follow up, al fine di verificare alcune specifiche azioni intraprese dai singoli CdS volte al superamento delle raccomandazioni avanzate dalla CEV. In particolare, il Nucleo, nel 2020, ha audito il CdS L-18 (riunione del 9 aprile 2020), la LMG/01 (riunione dell'11 maggio 2020).

Il Nucleo ha continuato il proprio percorso di audizioni come illustrato nella Sezione 4 della presente relazione, alla quale si rinvia.

In un'ottica di miglioramento continuo, il Nucleo di Valutazione, aveva raccomandato all'Ateneo di promuovere il riesame ciclico dei CdS entro la fine del 2020. Il Nucleo di Valutazione rileva con favore che il

¹¹ I principali punti di forza del predetto sistema MIA per la valutazione della didattica risultano essere la tempestività con la quale i dati sono disponibili e la possibilità, per le Commissioni Paritetiche, di disporre dei giudizi analitici sui singoli insegnamenti (raccomandazione effettuata dal NdV nella relazione 2016).

I punti di debolezza continuano ad essere: il periodo di rilevazione (l'anno solare), la scarsa sensibilizzazione degli studenti circa l'importanza della compilazione del questionario e i risvolti sull'organizzazione della didattica, la non piena consapevolezza tra gli studenti della garanzia dell'anonimato del questionario.

¹² LMG/01 Giurisprudenza, LM-85-bis Scienze della formazione primaria, L-11 Lingue e culture straniere occidentali e orientali, L-18 Economia: banche, aziende e mercati, L-20 Scienze della comunicazione, L-39 Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale, LM-49 Progettazione e gestione dei sistemi turistici, LM-62 Studi politici e internazionali, LM-89 Management dei beni culturali

processo ha portato ad effettuare il riesame ciclico per 17 corsi di studio¹³ ed è stato coordinato e coadiuvato dal Presidio della Qualità.

¹³ I corsi delle classi LM-77 Mercati ed intermediari finanziari, LM-77 Consulenza e direzione aziendale, L-14 Scienze giuridiche applicate, L-39 Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale, LM-87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona, LM-85bis Scienze della formazione primaria, LM-49 International Tourism and Destination Management, L-36 Scienze politiche e relazioni internazionali, LM-19 Comunicazione e culture digitali, LM-52 Global Politics and International Relations, L-5 Filosofia, L-10 Lettere, L-12 Discipline della mediazione linguistica, LM-14&LM-15 Filologia classica e moderna, LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale, LM-78 Scienze filosofiche, LM-84 Ricerca storica e risorse della memoria hanno presentato il riesame ciclico, mentre i corsi delle classi L-1&L-15 Beni culturali e turismo, L-11 Lingue e culture straniere occidentali e orientali, L-18 Economia: banche, aziende e mercati, L-19 Scienze dell'educazione e della formazione, L-20 Scienze della comunicazione, L-33 Economia, Territorio e Ambiente, LMG/01 Giurisprudenza, LM-37 Lingue, culture e traduzione letteraria, LM-62 Politiche europee e relazioni euromediterranee, LM-85 Scienze pedagogiche, LM-89 Management dei beni culturali, LM/SC-GIUR Scienze giuridiche per l'innovazione non hanno presentato il riesame ciclico nel 2020 in quanto già presentato nell'anno precedente o di nuova istituzione

2 Sistema di AQ a livello dei CdS

2.1 Follow-up CdS oggetto di visita CEV

Come riportato nella precedente relazione annuale 2020 e nel paragrafo 1.2.2, il Nucleo di Valutazione ha concluso il processo di follow-up dei corsi oggetto della visita CEV, riportati nella tabella 2.1.

Tale attività di monitoraggio è terminata con il caricamento nella piattaforma nuclei.cineca.it delle schede che hanno accertato il superamento di tutte le criticità, licenziate nella riunione dell'11 maggio 2020 e del 29 maggio 2020. Un esame dell'accoglimento delle segnalazioni (contrassegnate con lettera "B") è stato condotto dal PQA.

Tabella 2.1 - Giudizio finale circa l'accreditamento Periodico del Corso di Studio

CdS	Giudizio Finale	#Segnalazioni	#Raccomandazioni
LMG/01 – Giurisprudenza	Condizionato	7	2
L-20 – Scienze della Comunicazione	Condizionato	5	5
LM-49 Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici	soddisfacente	11	1
L-18 Economia: Banche, Aziende, Mercati	Condizionato	5	6
L-39 Teorie, Culture e Tecniche per il Servizio Sociale	soddisfacente	5	1
LM-89 Management dei Beni Culturali	soddisfacente	11	1
LM-62 Studi Politici e Internazionali	Condizionato	8	4
Im-85/bis Scienze della Formazione Primaria	soddisfacente	5	1
<u>I-11 Lingue e Culture Straniere Occidentali e Orientali</u>	Condizionato	9	2

Fonte: Relazione finale della CEV – Allegato D del 29/02/2016

2.2 Analisi degli indicatori forniti da ANVUR

Gli indicatori forniti dall'ANVUR e riassunti nella Scheda di Monitoraggio Annuale dei CdS sono articolati nelle seguenti sezioni:

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 6/2019);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 6/2019);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 6/2019);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento).

Si riporta di seguito l'elenco degli indicatori con la descrizione e il tipo di corso a cui sono applicabili, raggruppati per sezione:

Sezione	Indicatore	Descrizione	Tipo corso
Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 6/2019)	iC01	Percentuale di studenti regolari che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare	triennali, magistrali
	iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi.	triennali, magistrali
	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni	triennali, ciclo unico
	iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo	magistrali
	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)	triennali, magistrali, ciclo unico
	iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per occupato si considera la definizione di «laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (ad es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari)»	triennali
	iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per occupato si considera la definizione di «laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (ad es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari)»	triennali
	iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) con la stessa definizione di iC06BIS ma gli intervistati sono tutti i Laureati ad esclusione dei non occupati impegnati in formazione non retribuita	triennali
	iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per occupato si considera la definizione di «laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (ad es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari)»	magistrali, ciclo unico
	iC07bis	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per occupato si considera la definizione di «laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (ad es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari)»	magistrali, ciclo unico
	iC07ter	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) con la stessa definizione di iC07BIS ma gli intervistati sono tutti i Laureati ad esclusione dei non occupati impegnati in formazione non retribuita	magistrali, ciclo unico
	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientificodisciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	triennali, magistrali, ciclo unico
	iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	magistrali

Sezione	Indicatore	Descrizione	Tipo corso
Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 6/2019)	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso	triennali, magistrali, ciclo unico
	iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	triennali, magistrali, ciclo unico
	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero	triennali, magistrali, ciclo unico

Sezione	Indicatore	Descrizione	Tipo corso
Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 6/2019)	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	triennali, magistrali, ciclo unico
	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio	
	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno	
	iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno	
	iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	
	iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	
	iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio	
	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio dell'Ateneo	
	iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	

Sezione	Indicatore	Descrizione	Tipo corso
Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento)	iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno	triennali, magistrali, ciclo unico
	iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso	
	iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo	
	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni	
Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento)	iC25	Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS	triennali, magistrali, ciclo unico
	iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU), per occupato si considera la definizione di «laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari)»	magistrali, ciclo unico
	iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU), per occupato si considera la definizione di «laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (ad es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari)»	magistrali, ciclo unico
	iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) con la stessa definizione di iC26BIS ma gli intervistati sono tutti i Laureati ad esclusione dei non occupati impegnati in formazione non retribuita	magistrali, ciclo unico
Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento)	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	triennali, magistrali, ciclo unico
	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	

Alle dimensioni precedenti, si aggiunge un gruppo di indicatori definiti “di contesto” perché relativi alle caratteristiche dei CdS in termini di immatricolati e iscritti.

Ciascun CdS riceve periodicamente i valori degli indicatori relativi all'ultimo triennio oltre ad alcune informazioni utili come *benchmark*, quali il valore medio dei CdS della stessa classe presenti nell'Ateneo, nell'area geografica e nel contesto nazionale.

Il confronto con i corsi della stessa classe è sicuramente uno strumento utile nel processo di autovalutazione. Tuttavia, il riferimento al solo valore medio non consente di cogliere altri aspetti altrettanto rilevanti tra cui, ad esempio, la variabilità di CdS con caratteristiche simili ma localizzati in aree geografiche diverse.

L'analisi presentata in questa sezione coinvolge l'intero set di indicatori presenti nelle SMA (non solo il set minimo riportato nell'allegato 1 delle Linee guida Anvur contraddistinti dall'*) e cerca di evidenziare similarità e differenze tra i CdS dell'Ateneo e i corsi della stessa classe presenti sul territorio nazionale.

L'analisi degli indicatori relativi per ciascun CdS è realizzata sia a livello analitico che nell'ottica di una visione di sintesi. Nel primo caso si è inteso fornire una visione della performance di ciascun CdS; nel secondo caso l'analisi è stata condotta in senso “verticale” ovvero di sintesi di ciascun CdS (poi anche per tipologia di corso di studio e globalmente per l'Ateneo) e in un'ottica “orizzontale” ovvero di sintesi per ciascun indicatore. Il quadro di sintesi viene fornito considerando i valori medi degli indicatori e la percentuale di CdS con valori superiori alla media nazionale, sia per le diverse tipologie di CdS che a livello di Ateneo.

Nelle analisi seguenti vengono raggruppate le ultime tre sezioni della Scheda di Monitoraggio Annuale in un unico ambito denominato Approfondimento.

Le tabelle seguenti si riferiscono alle tre tipologie di corsi (triennali, magistrali e a ciclo unico) e a differenza delle analisi condotte gli scorsi anni, così come suggerito dalle linee guida, viene assegnato colore verde all'indicatore che in uno specifico CdS ha una performance maggiore o uguale della media dei CdS della stessa classe in Italia, colore giallo all'indicatore che presenta uno scostamento negativo rispetto alla stessa classe in Italia di entità non superiore al 20%, colore rosso per le performance che presentano scostamenti negativi superiore al 20% rispetto alla media dei CdS della stessa classe in Italia.

La percentuale degli indicatori è calcolata sugli indicatori validi per ogni Corso relativi all'ultimo anno disponibile, laddove il dato non è disponibile (evidenziato con una cella bianca), l'indicatore non è stato calcolato come facente parte del totale degli indicatori del Corso¹⁴¹⁵.

L'impatto visivo dei diversi valori consente di cogliere immediatamente che, nel complesso, per tutte le tipologie dei CdS, si evidenzia una performance mediamente buona (non emerge una prevalenza di indicatori “rossi”). L'ultima riga di ciascuna tabella sintetizza, per ogni CdS, la percentuale di indicatori “rossi”.

Le criticità più evidenti riguardano 6 CdS triennali

- L-12, Discipline della mediazione linguistica
- L-15, Scienze del turismo
- L-36, Scienze politiche e relazioni internazionali
- L-5, Filosofia
- L-33, Economia, territorio e ambiente (attivo dal 2020/21)

e 3 CdS magistrali

¹⁴ E' opportuno precisare che, in questa relazione, non verranno trattati i risultati relativi agli indicatori iC17 e iC22 perché, come comunicato dall'ANVUR in data 7 ottobre 2020 tramite una news pubblicata nel sito SUA-CdS, “...a causa della proroga al 15 giugno 2020 dell'ultima sessione di laurea dell'a.a. 2018/2019, disposta dall'art.101, c.1 del Dlgs 18/2020, gli indicatori iC17 e iC22 rilasciati a Luglio 2020 (relativi alla SUA-CdS 2019/2020) presentano delle incongruenze che saranno risolte con il prossimo aggiornamento, previsto per il prossimo 15 ottobre. Si invita pertanto a non considerare i valori di iC17 e iC22 fino a tale data.”

¹⁵ Gli indicatori iC23 (Percentuale di immatricolati puri (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo), iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni conteggio effettuato su immatricolati puri), iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)) e iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)) hanno un verso negativo rispetto agli altri, nel senso che valori alti indicano basse performance.

- LM-14, Filologia classica
- LM-62, Politiche europee e relazioni euromediterranee
- LM-87, Politiche e programmazione dei servizi alla persona

che presentano una percentuale di indicatori negativi superiore al 30% rispetto a quella dei CdS della Classe di riferimento del sistema Italia.

Tabella 2.2 Corsi di laurea Triennali e indicatori di performance. Confronto UNIMC vs Italia.

Ambito	Indicatore	L-1	L-10	L-11	L-12	L-14	L-15	L-18	L-19	L-20	L-33	L-36	L-39	L-5
Didattica	iC01													
	iC02*													
	iC03													
	iC05													
	iC06													
	iC06BIS													
	iC06TER													
	iC08													
Internazionalizzazione	iC10													
	iC11													
	iC12													
Ulteriori Didattica	iC13*													
	iC14*													
	iC15													
	iC15BIS													
	iC16													
	iC16BIS*													
	iC17*													
	iC18													
Approfondimento	iC19*													
	iC21													
	iC22*													
	iC23													
	iC24													
	iC25													
	iC27*													
	iC28*													
% indicatori rossi su indicatori validi		14,8%	14,8%	11,1%	33,3%	25,9%	33,3%	18,5%	18,5%	14,8%	42,9%	44,4%	14,8%	37,0%

Fonte: Ns elaborazioni su dati estratti da ava.miur.it – dati al 26/06/2021

Tabella 2.3 - Corsi di laurea Magistrali e indicatori di performance. Confronto UNIMC vs Italia.

Ambito	Indicatore	LM/SC-GIUR	LM-14	LM-15	LM-19	LM-37	LM-38	LM-49	LM-52	LM-62	LM-77_CDA	LM-77_MIF	LM-78	LM-84	LM-85	LM-87	LM-89
Didattica	iC01																
	iC02*																
	iC04																
	iC05																
	iC07																
	iC07BIS																
	iC07TER																
	iC08																
	iC09																
Internazionalizzazione	iC10																
	iC11																
	iC12																
Ulteriori didattiche	iC13*																
	iC14*																
	iC15																
	iC15BIS																
	iC16																
	iC16BIS*																
	iC17*																
	iC18																
	iC19*																
Approfondimento	iC21																
	iC22*																
	iC23																
	iC24																
	iC25																
	iC26																
	iC26BIS																
	iC26TER																
	iC27*																
	iC28*																
% indicatori rossi su indicatori validi		22,2%	32,3%	25,8%	22,6%	19,4%	16,1%	9,7%	6,5%	32,3%	25,8%	25,8%	9,7%	29,0%	16,1%	35,5%	25,8%

Fonte: Ns elaborazioni su dati estratti da ava.miur.it – dati al 26/06/2021

Tabella 2.4 - Corsi di laurea a ciclo unico e indicatori di performance. Confronto UNIMC vs Italia.

Ambito	Indicatore	LMG/01	LM-85 bis
Didattica	iC01		
	iC02*		
	iC03		
	iC05		
	iC07		
	iC07BIS		
	iC07TER		
	iC08		
Internazionalizzazione	iC10		
	iC11		
	iC12		
Ulteriori didattica	iC13*		
	iC14*		
	iC15		
	iC15BIS		
	iC16		
	iC16BIS*		
	iC17*		
	iC18		
	iC19*		
Approfondimento	iC21		
	iC22*		
	iC23		
	iC24		
	iC25		
	iC26		
	iC26BIS		
	iC26TER		
	iC27*		
	iC28*		
% indicatori rossi su indicatori validi		20,0%	10,0%

Fonte: Ns elaborazioni su dati estratti da ava.miur.it – dati al 26/06/2021

Un ulteriore approfondimento di analisi è stato condotto per avere una visione di sintesi per tipologia di corso (triennale, magistrale e a ciclo unico), confrontando le performance di Ateneo a livello di CdS con le rispettive medie nazionali. L'analisi è stata realizzata presentando un raggruppamento di indicatori per categorie omogenee alternativo a quello proposto dall'ANVUR nelle Schede di Monitoraggio Annuale per evidenziare i seguenti fenomeni:

- Performance durante il corso;
- Performance alla conclusione del corso;
- Capacità di attrazione;
- Condizione occupazionale;

- Internazionalizzazione;
- Abbandoni/fedeltà;
- Contributo organizzazione della docenza/ sostenibilità dei corsi.

Per ciascuno dei precedenti punti è stata considerata una selezione di indicatori presentati in una tabella che riporta il confronto dei valori medi degli indicatori a livello Ateneo e a livello nazionale.

Performance durante il corso (Tabella 2.7)

Indicatori selezionati:

- iC01: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (numeratore e denominatore dell'indicatore si riferisce agli studenti iscritti regolari);
- iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale di CFU da conseguire (i CFU conseguiti si riferiscono agli immatricolati puri);
- iC15: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (numeratore e denominatore dell'indicatore si riferisce agli immatricolati puri);
- iC16: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (numeratore e denominatore dell'indicatore si riferisce agli immatricolati puri).

Il confronto Ateneo-Italia consente di rilevare una performance durante il corso leggermente al di sotto della media nazionale. Il divario con la media nazionale aumenta se si considerano le lauree magistrali.

Tale risultato si inverte solo per i due corsi di laurea magistrali a ciclo unico, segno che gli studenti di tali corsi sono più propensi a mantenersi in regola con il piano di studi (infatti la media degli indicatori iC13, iC15 e iC16 per le magistrali a ciclo unico è superiore alla media nazionale).

Tabella 2.7 – Indicatori di “Performance durante il corso di studi” – Medie degli indicatori 2020

Valori medi		iC01		iC13		iC15		iC16	
Tipologie CdS	n.ro	UNIMC	Italia	UNIMC	Italia	UNIMC	Italia	UNIMC	Italia
Lauree Triennali	13	0,52	0,58	0,55	0,57	0,63	0,66	0,42	0,47
Lauree Magistrali	16	0,50	0,57	0,71	0,72	0,85	0,86	0,55	0,61
Magistrali C.U.	2	0,62	0,64	0,90	0,71	0,82	0,78	0,73	0,64
Medie Totali		0,51	0,58	0,66	0,66	0,76	0,77	0,51	0,55

Fonte: Ns elaborazioni su dati estratti da ava.miur.it – dati al 26/06/2021

Questo raggruppamento di indicatori è particolarmente rilevante in relazione al Requisito R3.B: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Performance alla conclusione del corso (Tabella 2.8)

L'unico indicatore selezionato in questo contesto è iC02: Percentuale di laureati entro la durata normale dei corsi¹⁶.

Gli studenti maceratesi dei CdS magistrali a ciclo unico evidenziano una capacità di laurearsi entro la durata regolare del corso maggiore della corrispondente media nazionale. Si può osservare che, per quanto riguarda gli studenti dei CdS triennali e magistrali, si hanno valori leggermente inferiori alla media nazionale.

¹⁶ Gli indicatori iC17 e iC22 non sono considerati in questa sezione perché presentano delle incongruenze dovute alla proroga al 15 giugno 2020 dell'ultima sessione di laurea dell'a.a. 2018/2019 disposta dall'art. 101, c. 1 del Dlgs 18/2020

Tabella 2.8 – Indicatori di “Performance alla conclusione del corso di studi” – Medie degli indicatori 2020

Valori medi		iC02	
Tipologie CdS	n.ro	UNIMC	Italia
Lauree Triennali	13	0,61	0,67
Lauree Magistrali	16	0,64	0,67
Magistrali C.U.	2	0,56	0,54
Medie Totali		0,62	0,66

Fonte: Ns elaborazioni su dati estratti da ava.miur.it – dati al 26/06/2021

Questo raggruppamento di indicatori è particolarmente rilevante in relazione al Requisito R3.B: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Capacità di attrazione (Tabella 2.9)

Indicatori selezionati:

- iC03: Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre regioni;
- iC04: Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro ateneo.

La capacità di attrazione è misurata in maniera diversa sui corsi di laurea triennali e ciclo unico (iC03) rispetto a quelli magistrali (iC04).

Con miglioramento rispetto ai dati dell'anno scorso gli studenti iscritti al primo anno delle lauree a ciclo unico provenienti da altre regioni sono pressoché in linea alla media nazionale.

Anche per i corsi triennali e magistrali, si rileva un dato lievemente inferiore alla media nazionale, ma comunque in miglioramento rispetto all'anno precedente.

Tabella 2.9 – Indicatori “Capacità di attrazione” – Medie degli indicatori 2020

Valori medi		iC03		iC04	
Tipologie CdS	n.ro	UNIMC	Italia	UNIMC	Italia
Lauree Triennali	13	0,23	0,27		
Lauree Magistrali	16			0,35	0,39
Magistrali C.U.	2	0,22	0,23		
Medie Totali		0,25	0,29	0,35	0,39

Fonte: Ns elaborazioni su dati estratti da ava.miur.it – dati 26/06/2021

Condizione occupazionale (Tabella 2.10)

Indicatori selezionati:

- iC07: Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.).

L'indicatore iC07 presenta risultati al di sopra dei valori nazionali per quanto riguarda le lauree magistrali e in linea per quel che riguarda le lauree magistrali a ciclo unico; dato che conferma, per il secondo anno consecutivo, la buona performance dell'Ateneo maceratese.

Tabella 2.10 – Indicatori “condizione occupazionale” – Medie degli indicatori 2020

Valori medi		iC07	
Tipologie CdS	n.ro	UNIMC	Italia
Lauree Magistrali	15	0,79	0,78
Magistrali C.U.	2	0,72	0,72
Medie Totali		0,78	0,77

Fonte: Ns elaborazioni su dati estratti da ava.miur.it – dati al 26/06/2021

Questo indicatore è particolarmente rilevante in relazione al Requisito R3.A: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Internazionalizzazione (Tabella 2.11)

Indicatori selezionati:

- iC10: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (espresso in %);
- iC12: Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (espresso in %).

Il grado di internazionalizzazione è misurato a priori (iC12) e durante il percorso di studi (iC10).

Nel primo caso, i valori sono ovviamente molto bassi anche a livello nazionale. Da segnalare la media del 2,78% delle lauree magistrali a ciclo unico dell'Ateneo. Tale dato deriva probabilmente dalla tipologia delle lauree magistrali a ciclo unico presenti in Ateneo (Giurisprudenza e Scienze della formazione primaria) che hanno caratteristiche meno attraenti dal punto di vista internazionale (tale tendenza è comunque confermata dal dato di riferimento "Italia" che si attesta al 9,34%).

Merita di essere sottolineato, invece, il risultato ottenuto dalle lauree magistrali (90,51%), grazie evidentemente ai corsi di laurea magistrale erogati in lingua inglese che possono anche rilasciare il titolo doppio/multiplo.

Per quanto riguarda i CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari entro la durata normale del corso (iC10), tutte e tre le tipologie di corsi dell'Ateneo evidenziano prestazioni superiori a quelle medie nazionali.

Tabella 2.11 – Indicatori di “internazionalizzazione” – Medie degli indicatori 2020

Valori medi		iC10		iC12	
Tipologie CdS	n.ro	UNIMC	Italia	UNIMC	Italia
Lauree Triennali	13	20,21%	19,74%	12,15%	27,62%
Lauree Magistrali	16	44,66%	35,6%	90,51%	48,97%
Magistrali C.U.	2	20,52%	15,66%	2,78%	9,34%
Medie Totali		45,37%	38,08%	89,54%	64,51%

Fonte: Ns elaborazioni su dati estratti da ava.miur.it – dati al 26/06/2021

Questo raggruppamento di indicatori è particolarmente rilevante in relazione al Requisito R3.B: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Abbandoni/fedeltà (Tabelle 2.12)

Indicatori selezionati:

- iC14: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (indicatore riferito agli immatricolati puri);

- iC18: Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio dell'Ateneo;
- iC21: Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno;
- iC23: Percentuale di immatricolati puri (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo;
- iC24: Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (indicatore riferito agli immatricolati puri);
- iC25: Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS.

Gli indicatori iC14 e iC24 possono essere analizzati congiuntamente come misura del fenomeno dell'abbandono, nel primo caso, subito dopo il primo anno di esperienza nel CdS e, nel secondo caso, alla fine della durata regolare del ciclo.

La percentuale di studenti dell'Ateneo maceratese che prosegue al II anno nello stesso corso di studio è più alta della media nazionale se si considerano le magistrali a ciclo unico, mentre è in linea nel caso delle triennali e delle magistrali. In totale, il dato di UNIMC è comunque più basso di quello nazionale.

La percentuale di abbandoni del Cds dopo N+1 anni è in generale più alta della media nazionale: il gap è più marcato in caso di lauree magistrali ed è negativo in caso di magistrali a ciclo unico.

Ad ogni modo, non tutti gli abbandoni al II anno determinano un definitivo abbandono degli studi in quanto una parte degli studenti prosegue in altri CdS dell'Ateneo (iC23).

Gli studenti dell'Ateneo maceratese sono mediamente in linea con la soddisfazione registrata dagli studenti degli altri atenei (iC25) e tale soddisfazione si riflette anche sulla scelta universitaria (iC18), visto che l'80% dei laureati magistrali a ciclo unico si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea, dato superiore alla media nazionale.

Tabella 2.12 – Indicatori “Abbandoni/Fedeltà” – Medie degli indicatori 2020

Valori medi		iC14		iC18		iC21		iC23		iC24		iC25	
Tipologie CdS	n.ro	UNIMC	Italia	UNIMC	Italia	UNIMC	Italia	UNIMC	Italia	UNIMC	Italia	UNIMC	Italia
Lauree Triennali	13	0,73	0,76	0,74	0,74	0,81	0,85	0,03	0,05	0,32	0,31	0,98	0,98
Lauree Magistrali	16	0,93	0,95	0,76	0,76	0,94	0,96	0,00	0,01	0,12	0,08	0,92	0,91
Magistrali C.U.	2	0,87	0,85	0,80	0,79	0,95	0,93	0,03	0,04	0,24	0,26	0,00	0,00
Medie Totali		0,85	0,87	0,76	0,75	0,89	0,91	0,04	0,06	0,21	0,19	0,94	0,94

Fonte: Ns elaborazioni su dati estratti da ava.miur.it – dati al 26/06/2021

Questo raggruppamento di indicatori è particolarmente rilevante in relazione al:

- Requisito R3.B: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.
- Requisito R3.D: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Contributo organizzazione della docenza/sostenibilità dei corsi (Tabelle 2.13)

Indicatori selezionati:

- iC19: Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata;
- iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza);
- iC28: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).

La sostenibilità dei corsi è positiva in termini di ore di docenza erogate da docenti strutturati (iC19) anche considerando l'opportunità che hanno gli studenti dell'ateneo di essere seguiti (media indicatore iC27 inferiore alla media nazionale, esclusi i corsi di laurea magistrale a ciclo unico).

Tabella 2.13 – Indicatori “Contributo organizzazione della docenza/sostenibilità dei corsi” – Medie degli indicatori 2020

Valori medi		iC19		iC27		iC28	
Tipologie CdS	n.ro	UNIMC	Italia	UNIMC	Italia	UNIMC	Italia
Lauree Triennali	13	0,70	0,63	30,20	42,30	31,75	40,95
Lauree Magistrali	16	0,72	0,63	15,38	21,64	12,87	15,19
Magistrali C.U.	2	0,71	0,57	51,74	30,48	46,14	26,39
Medie Totali		0,76	0,67	25,59	33,00	25,39	29,58

Fonte: Ns elaborazioni su dati estratti da ava.miur.it – dati al 26/06/2021

Questo raggruppamento di indicatori è particolarmente rilevante in relazione al Requisito R3.C: Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

3 Sistema AQ per la Ricerca e terza missione

3.1 Qualità della ricerca e della terza missione (R4)

3.1.1 Visione della qualità della ricerca e della terza missione (R4.A)

3.1.1.1 Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca (R4.A.1)

Le Strategie e gli obiettivi di Ateneo per la qualità della ricerca sono chiaramente definiti nel Piano strategico 2019-2021, integrato dal documento “Prossimità accogliente. Immaginare l’ateneo oltre la pandemia”, approvato il 21 luglio 2020 dal Senato Accademico e il 24 luglio 2020 dal Consiglio di Amministrazione.

Con provvedimento n. 82/2021, in data 11 marzo, è stata nominata “delegata per la ricerca, la sua promozione nella dimensione internazionale e attraverso modalità interdisciplinari e intersettoriale, nonché i relativi processi di valutazione”, la prof.ssa Francesca Spigarelli.

La Relazione sulle attività di ricerca e di terza missione – Anno 2020 delinea l’attività svolta dall’Ateneo in termini di finanziamento, progettualità, attività, risultati e collaborazioni. La relazione offre una rappresentazione puntuale e delinea le opportunità di sviluppo. Il NdV, anche a seguito dell’incontro avuto in data 19/07/2021 con la delegata alla ricerca, esprime un giudizio pienamente positivo per le linee di indirizzo di sviluppo prospettate, con particolare riferimento all’attenzione alle tematiche connesse con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

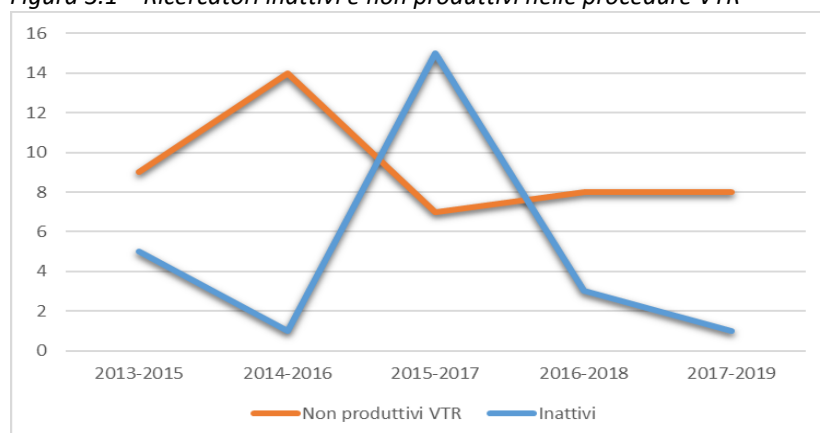
3.1.1.2 Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi (R4.A.2)

Il monitoraggio della ricerca scientifica ha un momento fondamentale nella VTR (valutazione triennale della produzione scientifica)¹⁷ che, pur essendo finalizzata alla distribuzione delle risorse, consente di avere a disposizione lo stato aggiornato dei risultati – sebbene meramente quantitativi - delle attività di ricerca svolte in Ateneo. Sulla base di questa analisi, è possibile individuare le eventuali criticità e verificare percorsi di superamento delle medesime.

Il Nucleo, sebbene consapevole che il sistema della VTR è in grado di cogliere solo parzialmente la complessità dell’attività di ricerca, apprezza lo sforzo dell’Ateneo di adottare criteri di valutazione e nell’attivare attività di analisi della produzione scientifica.

Positiva appare anche l’azione di monitoraggio dei ricercatori inattivi che ha consentito di rilevare un deciso miglioramento del dato rispetto al triennio 2017-2019.

Figura 3.1 – Ricercatori inattivi e non produttivi nelle procedure VTR



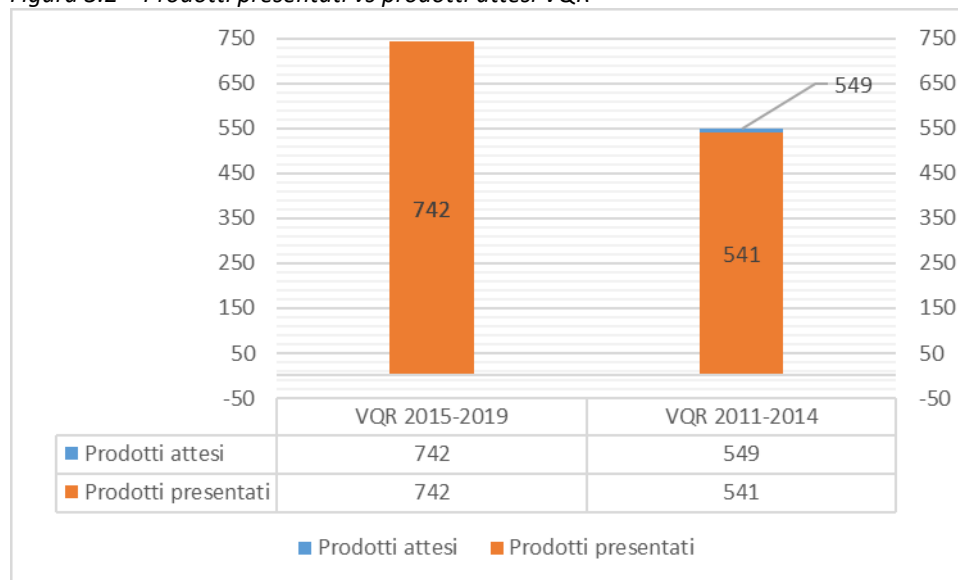
Fonte: ns. elaborazione su dati forniti da Ufficio Ricerca scientifica e dottorato

¹⁷ Annualmente si sottopongono a valutazione i risultati del triennio precedente.

La VTR 2017-2019 è stata utilizzata per distribuire i fondi nell'esercizio finanziario 2021. Come di consueto, il Senato accademico nella seduta di dicembre 2021 approverà i requisiti per il successivo esercizio di valutazione riguardante il triennio 2018-2020.

Il 2020 ha visto avviare anche il terzo esercizio di valutazione della VQR relativa al quinquennio 2015-2019. Tale procedura, ha l'obiettivo di valutare non soltanto il valore qualitativo dei prodotti della ricerca, ma anche l'impatto sociale del trasferimento tecnologico e della valorizzazione dei risultati della ricerca effettuati dalle università e dagli enti di ricerca e loro articolazioni interne (dipartimenti). La procedura è a cura dell'ANVUR. Pur non essendo ancora disponibili i risultati, il NdV apprezza lo sforzo dell'Ateneo che in quest'ultimo esercizio di valutazione ha presentato un numero di prodotti pari a quelli attesi.

Figura 3.2 – Prodotti presentati vs prodotti attesi VQR



Fonte: ns. elaborazione su dati forniti da Ufficio Ricerca scientifica e dottorato

Per quanto attiene le attività di formazione alla ricerca, apprezzabile è il sostegno finanziario *esterno* ottenuto attraverso il Programma EUREKA, cui l'Ateneo ha aderito dal 2013 e che coinvolge la Regione Marche, le Università marchigiane e le imprese, per la realizzazione di percorsi dottorali di formazione e di ricerca in settori scientifico-disciplinari e tecnologici rilevanti per le esigenze del territorio.

Tale Programma ha fatto sì che nel tempo venissero assegnate risorse co-finanziate da parte della Regione Marche e/o da imprese presenti sul territorio per progetti in partenariato tra Università e Regione Marche e/o imprese. I dati più significativi delle ultime tre edizioni (Cicli XXXIV, XXXV e XXXVI) sono indicati nella Tabella 3.1.

Il Nucleo prende atto con favore dei risultati ottenuti dall'Ateneo sul fronte della cooperazione Università-Imprese, tanto che, dal censimento effettuato dall'Osservatorio Fondazione CRUI nel 2015, il Programma Eureka dell'Università di Macerata, risultava essere stato inserito tra le 12 buone pratiche realizzate dagli atenei italiani nell'ambito dell'apprendistato.

Tabella 3.1 – Numero di Immatricolati, di borse e percentuale di finanziamento esterno per i corsi di Dottorato – Anni 2016- 2020

Ciclo	Durata Legale del corso	Numero Immatricolati	di cui stranieri	n. borse	di cui co-finanziate esterno	% finanziamento esterno
XXXII	2016-2019	42	2	33	13,5	40,9%
XXXIII	2017-2020	37	7	32	6	18,8%
XXXIV	2018-2021	35	3	31	11	35,5%
XXXV	2019-2020	39	4	35	12	34,3%
XXXVI	2020-2021	33	4	29	10	34,5%
Totali		186	20	160	52,5	32,8%

Fonte: Ufficio Ricerca Scientifica e Dottorato

L'edizione 2020 del dottorato (ciclo XXXVI) ha riscontrato un sostanziale mantenimento del contributo del finanziamento esterno, consolidando un buon livello di finanziamento. Nel 2019 sono state assegnate 29 borse di dottorato per 33 immatricolati.

Le 10 borse co-finanziate sono state attivate sia nell'ambito del Programma sopra citato (nr. 3 borse per un importo pari a 171.343,00 €) che nel Programma dottorati innovativi con nr. 5 borse per un importo di oltre 350.000,00 €, oltre che con i fondi dei dipartimenti di eccellenza (nr. 2 borse) (Tabella 3.2).

Tabella 3.2 – Numero di Progetti presentati e finanziati, borse attivate e ammontare complessivo delle stesse per i corsi di Dottorato – Anni 2016- 2020

PROGRAMMA EUREKA	Progetti presentati	Progetti finanziati	Borse attivate	Importo co-finanziato Regione Marche e/o Imprese partner
Ciclo XXXII	14	12	12	€ 624.000,00
Ciclo XXXIII	9	7	6	€ 312.000,00
Ciclo XXXIV	12	7	7	€ 364.000,00
Ciclo XXXV	7	7	7	€ 364.000,00
Ciclo XXXVI	6	4	3	€ 171.343,00

PROGRAMMA DOTTORATI INNOVATIVI	Progetti presentati	Progetti finanziati	Borse attivate	Importo finanziamento RM / Imprese partner
Bando 2018	5	4	4	€ 284.000,00
Bando 2019	5	5	5	€ 355.000,00
Bando 2020	8	5	3	€ 355.000,00

Fonte: Ufficio Ricerca Scientifica e Dottorato

Infine risulta positivo, sotto il profilo dell'internazionalizzazione dei percorsi di studio e della mobilità all'estero, il numero delle convenzioni di co-tutela per le tesi di dottorato, finalizzate al conseguimento congiunto del doppio titolo di dottore di ricerca in Italia e all'estero, a seguito di un percorso di dottorato svolto sotto la supervisione congiunta di due docenti, uno appartenente all'Ateneo maceratese e uno a quello estero, presso

il quale il dottorando è contemporaneamente tenuto ad iscriversi, benché, al momento, il numero delle convenzioni risulti in lieve calo rispetto allo scorso ciclo¹⁸.

Con un'apprezzabile visione prospettica, la Scuola di Dottorato ha realizzato un "Programma di potenziamento della mobilità internazionale" dei dottorandi che prevede l'erogazione di benefici economici a sostegno delle spese di mobilità all'estero, da assegnare attraverso una selezione dei programmi di ricerca e formazione proposti dai dottorandi stessi. L'intento del programma è incoraggiare i dottorandi a trascorrere periodi di studio e ricerca all'estero tramite l'assegnazione di contributi per rimborso spese per un massimo di € 3.000,00 ciascuno. La Commissione preposta alla selezione ha assegnato otto contributi per mobilità, ma a causa dell'emergenza pandemica sopraggiunta agli inizi dell'anno, soltanto sei dottorandi designati hanno potuto compiere la mobilità prevista, per una spesa complessiva di € 15.122,00. Le altre due mobilità sono state rinviate all'anno successivo.

Tabella 3.3 – Numero convenzioni di co-tutela attivi nel 2020

Ciclo	Outgoing	Incoming	Università estera
XXXII	1		Universidad de Girona
	1		Ecole Pratiques des hautes etudes
	1		Paris 1 Sorbonne Pantheon
		1	Paris 8 Saint Denis
		1	MGIMO
XXXIII	1	1	MGIMO Moscow
	1		Ludwig-Maximilians-Universität München
		1	Santiago de Compostela
		1	Universidad de Sevilla
		1	Institut Catholique di Toulouse (ICT)
XXXIV	1		Eötvös Loránd University Budapest
	1		Université d'Angers
	1		Université libre de Bruxelles
XXXV		1	Université Côte d'Azur
	1		Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne
		1	MGIMO Moscow
XXXVI	1		Université Paris-Est Créteil
	10	8	

Fonte: Ufficio Ricerca Scientifica e Dottorato

3.1.1.3 Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri (R4.A.3)

I criteri interni per la ripartizione e l'assegnazione dei fondi, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto di autonomia di Ateneo, sono deliberati dagli Organi Accademici una volta ricevuta la proposta del Comitato di Ateneo (C.A.T.) che si esprime sulla base dei criteri specifici individuati dai rispettivi Comitati di Area per la Ricerca (C.A.R.). Ai sensi dell'art 36 dello Statuto di Ateneo al fine di promuovere, coordinare e diffondere informazioni inerenti alle attività ed ai risultati conseguiti, tutte le strutture di ricerca attive nell'Università comunicano annualmente al Comitato scientifico di Ateneo le tematiche della ricerca affrontate e le interrelazioni con gli altri settori scientifici.

Per la ripartizione delle risorse finanziarie a sostegno della ricerca dipartimentale, è stata adottata la già citata procedura di valutazione annuale VTR che si articola in:

¹⁸ Il dato risulta ancora suscettibile di variazione in quanto ancora non terminato il ciclo.

- (QV1) - quota individuale attribuita ai docenti sulla base della propria produzione scientifica
- (QV2) - quota variabile attribuita alle strutture dipartimentali sulla base della valutazione della produzione scientifica dei docenti e ricercatori alle medesime afferenti.

I criteri di assegnazione delle risorse, da ultimo modificati nella seduta del Senato del 27 settembre 2019, sono pubblicati in un'apposita pagina web del sito di Ateneo e vengono ulteriormente comunicati a tutti i docenti sottoposti a valutazione al momento dell'apertura della fase di valutazione stessa.

3.1.1.4 Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione (R4.A.4)

Come sottolineato anche dalla relazione annuale del PQA, l'Ateneo ha predisposto ed implementato al proprio interno un sistema di monitoraggio in grado di raccogliere informazioni utili anche alla compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale, ovvero:

- ✓ Numero di imprese spin off
- ✓ Attività conto terzi
- ✓ Accordi e convenzioni di terza e quarta missione
- ✓ Strutture di intermediazione per la Terza Missione
- ✓ Didattica aperta (acquisizione soft skill e certificazione delle competenze)
- ✓ Public Engagement, ossia grandi eventi rivolti al pubblico.

I dati sono inseriti e aggiornati a livello centrale dall'Ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement.

Dalla relazione della delegata alla terza missione si evince come nel corso del 2020, l'Ateneo abbia confermato alcune attività consolidate di valorizzazione della ricerca utili anche ai fini della Terza Missione e avviato nuovi percorsi di stimolo all'imprenditorialità e alle competenze trasversali (si veda il documento di programmazione approvato dagli organi di governo di settembre 2020 - Programmazione triennale delle Università 2019-2021). A tali attività si affianca il Laboratorio Umanistico per la creatività e l'innovazione (LUCI), ora giunto alla VIII edizione (bando pubblicato a novembre 2020), che propone un percorso formativo multidisciplinare per coinvolgere gli studenti in attività pratiche e di gruppo per lo sviluppo di un'idea di impresa e per potenziare le competenze trasversali utili per il percorso accademico professionale. L'edizione 2019/2020 si è conclusa a maggio 2020 vedendo completare il percorso trenta studenti.

Il potenziamento del trasferimento tecnologico e della conoscenza ha condotto alla costituzione di imprese spin off dell'Ateneo (attualmente 3, di cui l'ultima costituita nel 2018). Nel corso del 2020 è stato effettuato, dalla Commissione tecnica costituita, il piano di razionalizzazione delle *spin off* partecipate riducendo di una unità l'elenco di quelle attive. Contestualmente l'Ateneo ha proceduto all'aggiornamento del relativo regolamento rendendolo più completo ed allineato alle migliori prassi italiane.

In tema di terza missione, è da segnalare la prosecuzione della partnership sul progetto "Start Macerata", coordinato e promosso dal Comune di Macerata, che si propone di favorire la costituzione, lo sviluppo ed il successo di nuove imprese nel territorio maceratese attraverso la realizzazione di un ecosistema urbano in grado di promuovere l'imprenditorialità e l'innovazione.

Sempre attivo risulta l'incubatore per imprese culturali e creative (CreaHub) dell'Ateneo, che ha ospitato nel 2020 diverse attività seminariali, eventi, incontri e laboratori, e ha erogato consulenze alle imprese, start up che ne hanno chiesto la collaborazione.

3.1.2 Qualità della ricerca nei Dipartimenti (R4.B)

Dalle audizioni condotte nel 2017 e nel 2018 dal Nucleo di Valutazione e dai documenti prodotti è emerso che tutti i Dipartimenti hanno definito proprie linee strategiche, coerenti con quelli di Ateneo, monitorano annualmente il raggiungimento degli obiettivi previsti, proponendo eventuali azioni di miglioramento e/o correttive.

Con riferimento a tale attività, il Nucleo valuta molto positivamente le *Linee guida per la Redazione della relazione annuale sulla ricerca dipartimentale* redatte dal PQA nel 2020 che hanno consentito di superare la criticità in passato rilevata dovuta alla produzione da parte dei Dipartimenti di documenti disomogenei per numero, struttura e contenuto.

I criteri di distribuzione delle risorse sono definiti dai Dipartimenti in modo trasparente e resi accessibili nelle pagine web dipartimentali sotto la voce di menu “La ricerca nel dipartimento”.

3.2 Un’analisi della produttività scientifica del corpo docente: focus su nuovi assunti

Il modello di assegnazione del FFO 2020 ha previsto, nell’ambito della Quota Premiale destinata agli Atenei, che una parte di queste risorse (per l’anno 2020 pari al 20%) venga ripartita in base alla Valutazione delle politiche di reclutamento relative al triennio 2017-2019 utilizzando in particolare i dati relativi alla VQR 2011-2014¹⁹. Tale valutazione prende in considerazione la Qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati da ciascun Ateneo, attraverso l’indicatore IRAS 2 PO_17_19²⁰ in cui la parte quantitativa dell’indicatore è rappresentata dal peso in termini di punti organico (PO²¹) dei soggetti reclutati nel periodo di riferimento mentre, per la componente qualitativa, vengono prese in considerazione:

- la valutazione relativa ai prodotti attesi per i soggetti in mobilità che hanno partecipato alla VQR 2011-2014;
- per i soggetti che non hanno partecipato alla VQR 2011-2014, la valutazione media riportata nella VQR 2011-2014 dai soggetti reclutati nell’Ateneo di cui alla lettera a).

La Valutazione delle politiche di reclutamento ha visto risultati differenti dell’Ateneo nell’ultimo quadriennio. La percentuale di risorse ottenute dall’Università di Macerata sul totale risorse messe a disposizione a livello nazionale è stata infatti dello 0,45% nel 2017, dello 0,48% nel 2018, dello 0,37% nel 2019 e dello 0,39% nel 2020 (Tabella 3.4).

Tabella 3.4 – Peso percentuale delle “Politiche di reclutamento di UNIMC” e relativo finanziamento.

Quota premiale	% Politiche di reclutamento personale VQR	PREMIALE politiche Reclutamento B	% QUOTA PREMIALE TOTALE
2017	0,45%	1.372.449	0,61%
2018	0,48%	1.596.730	0,61%
2019	0,37%	1.306.506	0,61%
2020	0,39%	1.516.794	0,53%

Fonte: Ns. elaborazioni su DD.MM. di assegnazione FFO anni 2017, 2018, 2019 e 2020

Considerando che il peso storico dell’Ateneo nel sistema nazionale è stato dello 0,61 fino al 2019 grazie al vincolo stabilito nell’ambito dell’Accordo di programma, **il Nucleo invita l’Ateneo, sulla base dei dati considerati, a prestare grande attenzione al tema della produttività dei nuovi reclutati e, in generale, alla qualità del reclutamento.**

¹⁹ DM 442 del 10/08/20, Art. 3 – Assegnazioni destinate alle finalità premiali di cui all’articolo2, comma 1, del decreto-legge 10 novembre 2008, n.180, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1 (Quota premiale FFO – Allegato 1)

²⁰ Indicatore quali-quantitativo dei prodotti di ricerca dei docenti che negli anni 2016, 2017 e 2018 sono stati reclutati dall’Ateneo o incardinati in una fascia superiore.

²¹ Nuovi ingressi nell’organico dell’Ateneo: po = 1; pa = 0,7; ru = 0,5; professori ex art. 1, comma 12, l. 230/05 = 0,5. Passaggi di qualifica interni all’Ateneo: da pa a po = 0,3; da ru a pa = 0,2; da ru a po = 0,5.

Nell'ambito di tale risultato, il Nucleo ha stabilito di effettuare un ulteriore approfondimento: si è analizzata la produttività nel periodo 2018-2020 dei soggetti in mobilità, comparando il risultato con i soggetti non in mobilità.

A tal fine si è provveduto anzitutto a prendere in considerazione le pubblicazioni prodotte da ciascun Dipartimento. La Tabella 3.5 mostra la produzione scientifica di Ateneo con il dettaglio della tipologia e del Dipartimento. I contributi maggiori si evidenziano nelle tipologie "Contributo in volume" che rappresenta il 37,22% della produzione totale, seguito dal 32,01% degli "Articoli in rivista".

Tabella 3.5 Numero prodotti della ricerca per Tipologia e Dipartimento - Totale Docenti Anni 2018/2020

Tipologia Prodotto	Dipartimento					
	DED	GIUR	SFBCT	SPOCRI	STUM	ATENE0
01.01 Articolo in Rivista	286	311	365	177	354	1.493
01.02 Recensione in rivista	2	22	44	8	47	123
01.03 Scheda bibliografica		57			10	67
01.04 Nota a sentenza	1	41	1	4		47
01.05 Abstract in rivista		3	2		1	6
01.06 Traduzione in rivista		1	3		13	17
02.01 Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	143	400	391	157	641	1.732
02.02 Postfazione/Prefazione	3	6	33	21	22	85
02.03 Breve introduzione		9	14	2	21	46
02.04 Voce (in dizionario o enciclopedia)	1	3	4	2	24	34
02.05 Traduzione in volume				1	5	6
02.06 Recensione in volume		1				1
02.07 Schede di catalogo, repertorio o corpus			30		2	32
03.01 Monografia o trattato scientifico	26	36	48	20	52	182
03.04 Bibliografia			2			2
03.05 Edizione critica di testi/Edizione critica di scavo				2	5	7
03.08 Traduzione di libro		1	2		3	6
04.01 Contributo in atti di convegno	13	12	30	17	36	108
04.02 Abstract in atti di convegno	1	3	10	2	6	22
04.03 Poster		15	1		2	18
06.01 Curatele	7	31	63	26	59	186
07.01 Altro	5	5	15	1	15	41
08.01 Direzione Scavi Archeologici			4		10	14
08.02 Direzione Poli Museali			4		2	6
09.01 Comitati di redazione di collane scientifiche	3	4	11	8	12	38
10.01 Comitati di redazione di riviste	14	9	18	4	19	64
11.01 Progetti ministeriali	5	9	14	8	22	58
11.02 Progetti UE e internazionali	9	7	24	17	18	75
11.03 Progetti con altri soggetti e rapporti con il territorio	7	7	27	15	8	64
11.04 Attività conto terzi e prestazioni professionali	2		9	6	15	32
12.01 Conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica	4		13	4	6	27
13.01 Tesi di dottorato	2	2	5		6	15
Totale complessivo	534	995	1.187	502	1.436	4.654

Fonte: Ns. elaborazioni su dati forniti dall'Ufficio Sistema informativo, statistica e banche dati

Sulla base di questi dati si è analizzata la produzione scientifica dei docenti presenti in Ateneo nello stesso periodo suddividendoli tra docenti IN mobilità e docenti NON in mobilità, così come rappresentato nella Tabella 3.6.

Tabella 3.6 Numerosità della docenza Totale, NON in mobilità e IN mobilità per il triennio 2018/2020

Dipartimento di	Numero docenti attivi nel triennio		di cui in mobilità		
	TOTALE	di cui NON in mobilità	nuove unità	passaggi carriera	Totale IN mobilità
Economia e diritto (DED)	39	34	1	4	5
Giurisprudenza (GIUR)	65	50	8	7	15
Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo (SFBCT)	74	58	7	9	16
Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali (SPOCRI)	44	35	2	7	9
Studi umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia (STUM)	84	66	7	11	18
ATNEO	306	243	25	38	63

Fonte: Ns. elaborazioni su dati forniti dall'Ufficio personale docente

Si è provveduto quindi a calcolare la “produzione media per docente” nel periodo considerato distinguendola per docenti IN mobilità (nuove unità o passaggi di carriera) e docenti NON in mobilità. Il dato, riferito al triennio 2018-2020, è presentato sia in relazione al totale prodotti di ricerca sia con dettaglio per le monografie e gli articoli recensiti su Scopus (Tabella 3.7).

Tabella 3.7 - Produzione media totale per Dipartimento e docenti IN mobilità e NON nel triennio 2018/2020

Dipartimento di	Produzione media TOTALE nel triennio			di cui MONOGRAFIE			di cui SCOPUS		
	Docenti NON in Mobilità	Docenti IN mobilità		Docenti NON in Mobilità	Docenti IN mobilità		Docenti NON in Mobilità	Docenti IN mobilità	
		nuove unità	passaggi carriera		nuove unità	passaggi carriera		nuove unità	passaggi carriera
DED	9,50	137,00	16,00	6,88	20,00	9,80	2,62	117,00	6,20
GIUR	12,93	14,13	24,14	12,23	12,75	22,71	0,70	1,38	1,43
SFBCT	16,03	18,29	33,11	13,56	17,29	25,11	2,48	1,00	8,00
SPOCRI	7,47	7,00	8,57	6,02	6,50	6,00	1,44	0,50	2,57
STUM	12,85	14,75	20,91	11,76	13,25	17,36	1,08	1,50	3,55
ATNEO	12,25	19,62	21,46	10,68	13,92	17,10	1,57	5,69	4,36

Fonte: Ns. elaborazioni su dati forniti dall'Ufficio personale docente e dall'Ufficio Sistema informativo, statistica e banche dati

La tabella precedente evidenzia come, nella produzione media TOTALE del triennio, i docenti IN mobilità siano “mediamente” più produttivi dei loro colleghi NON in mobilità. Nell’analizzare i dati in dettaglio a livello di Ateneo, i docenti IN mobilità per “passaggi di carriera”, risultano addirittura produrre circa il 75% di prodotti in più dei loro colleghi NON in mobilità mentre le “nuove unità” il 60% di prodotti in più.

Questa tendenza si evidenzia anche nel dettaglio delle categorie che fanno riferimento alle sole Monografie (30% di prodotti in più per i nuovi assunti e 60% dei prodotti in più per i passaggi di carriera) e soprattutto delle pubblicazioni con indice Scopus (dove troviamo il 262% in più di prodotti per i nuovi assunti e il 177% di prodotti in più per i passaggi di carriera).

Il Nucleo di Valutazione raccomanda di mantenere una forte attenzione alla qualità del reclutamento e, anche a seguito della delibera del Senato accademico del 14/4/2018 in materia di programmazione del personale, ribadisce la raccomandazione agli Organi di Governo dell’Ateneo di richiedere ai dipartimenti una programmazione pluriennale (di durata biennale/triennale dei SSD con possibilità di aggiornamenti annuali) al fine di:

- consentire agli organi di Ateneo una visione complessiva delle esigenze di personale del Dipartimento e delle motivazioni rispetto ai parametri di Ateneo;

- **favorire una ancor maggiore consapevolezza e orientamento alla qualità nei processi programmazione del personale a livello dipartimentale.**

4 Strutturazione delle audizioni

Nel corso del 2020, il Nucleo di Valutazione:

- ha continuato il processo di follow up descritto nella sezione 2 *Il sistema di AQ a livello dei Cds*, incontrando, in particolare, i Cds L-18 (riunione del 9 aprile 2020) e LMG-01 (riunione dell'11 maggio 2020);
- ha incontrato nella seduta del 29/01/2020 i proponenti del Cds "Economia, Territorio, Ambiente", che, avendo ricevuto l'accreditamento, è attivo dall'a.a. 20/21;
- ha preliminarmente incontrato i proponenti del corso L-14 nella seduta del 28 luglio 2020;
- ha effettuato le audizioni ai CdS L-12 e LM-37 (entrambi riunione del 9 settembre 2020).

Nei primi mesi del 2021 il Nucleo ha effettuato le seguenti audizioni:

- CdS LM-52 e LM-77 (CDA) (riunione del 13 gennaio 2021);
- CdS L-19 e LM-87 (riunione del 13 aprile 2021);
- CdS L-10 e LM-78 (riunione del 4 maggio 2021).

Per ciascuna audizione, il Nucleo ha prodotto un report sintetico, preliminarmente condiviso con i Presidenti dei CdS incontrati, in cui sono riportati i suggerimenti e le raccomandazioni emerse nel corso dell'audizione e dall'analisi dei documenti di ciascun corso (scheda Sua, riesame ciclico, regolamento del CdS, SMA, relazione della Commissione paritetica). Tutti i report sono pubblicati nella pagina dedicata alle riunioni del Nucleo di Valutazione <https://www.unimc.it/it/ateneo/organismi-di-consulenza-garanzia-valutazione-e-controllo/nucleo-di-valutazione/riunioni-ndv>, come allegati ai verbali.

Complessivamente dalle audizioni effettuate sono emersi una diffusa consapevolezza dei processi di AQ e un buon lavoro effettuato dalle CPDS nell'ottica del miglioramento continuo. Sono stati altresì evidenziati alcuni margini di miglioramento rispetto a specifici aspetti indicati nei report delle specifiche audizioni. Si raccomanda pertanto al PQA di vigilare affinché i CdS adottino le opportune azioni di miglioramento.

Il numero di audizioni effettuato nel periodo 2016-2021 è pari 18. A queste devono aggiungersi le 9 audizioni dei corsi sottoposti a visita CEV effettuate nel processo di follow up, per un totale complessivo di 27 audizioni su 31 corsi, di cui 2 di nuova istituzione. Si ricorda, inoltre, che il Nucleo ha condotto nel 2017 e 2018 le audizioni dei cinque dipartimenti e che alle audizioni dei CdS hanno sempre partecipato rappresentanti delle CDPS.

Audizioni dei corsi sottoposti a visita CEV

1. LMG/01 - Giurisprudenza
2. L-39 – Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale
3. L-11 - Lingue e culture straniere occidentali e orientali
4. L18 - Economia: banche, aziende e mercati
5. L-20 - Scienze della comunicazione
6. LM-89 - Management dei beni culturali
7. LM-62 - Studi politici e internazionali
8. LM-49 - Progettazione e gestione dei sistemi turistici
9. LM-85bis - Scienze della formazione primaria

Audizioni 2016

- 10. L-14 - Scienze giuridiche applicate
- 11. L-36 - Scienze politici e relazioni internazionali
- 12. LM-77 - Consulenza e direzione aziendale
- 13. LM-84 - Ricerca storica e risorse della memoria
- 14. LM-85 - Scienze pedagogiche

Audizioni 2017

- 15. L-1&L-15 - Beni culturali e turismo
- 16. LM-14&LM-15 - Filologia classica e moderna
- 17. LM-19 - Comunicazione e culture digitali
- 18. LM-63 - Scienze dell'amministrazione pubblica e privata
- 19. LM-77 - Mercati ed intermediari finanziari

Audizione 2020

- 20. L-12 - Discipline della mediazione linguistica
- 21. LM-37 - Lingue, culture e traduzione letteraria

Audizioni 2021

- 22. LM-52 - Global politics and international relations
- 23. LM-77 - Consulenza e direzione aziendale
- 24. L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione
- 25. LM-87 - Politiche e programmazione dei servizi alla persona
- 26. L-10 – Lettere
- 27. LM-78 – Scienze filosofiche

CdS ancora da audire

- 28. L-5 – Filosofia
- 29. LM-38 – Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale
- 30. LM/SC-GIUR – Scienze giuridiche per l'innovazione (istituito a.a. 2019/2020)
- 31. L-33 – Economia, territorio e ambiente (istituito a.a. 2020/2021)

5 Rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi

5.1 Obiettivi delle rilevazioni

Il PQA effettua la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti (A).

In particolare, il PQA ha curato, in collaborazione con l'Area Didattica, orientamento e servizi agli studenti la fase di implementazione del questionario, stabilendo il periodo di somministrazione, l'estrazione e la codifica dei dati, nonché la disponibilità dei risultati a tutti i docenti attraverso lo strumento di monitoraggio MIA (Monitor Integrato di Ateneo) che l'Ateneo ha realizzato per mettere a disposizione di tutti i soggetti interessati (organi di Governo, Direttori di Dipartimento, Presidenti CdS e Presidenti delle CPDS) i dati e gli indicatori richiesti per le procedure di accreditamento dei CdS.

Per il periodo di emergenza sanitaria, ovvero il secondo semestre dell'a.a. 2019/20, in linea con le indicazioni ANVUR e CRUI, l'Ateneo ha modificato la struttura del questionario di valutazione della didattica, prevedendo quesiti aggiuntivi che meglio si adattano alla modalità della didattica a distanza resa obbligatoria.

La rilevazione dell'opinione dei laureandi (B), dal 2012, è condotta direttamente, per conto di UNIMC, dal consorzio AlmaLaurea. I dati relativi alla "soddisfazione per il corso di studio concluso", in forma sintetica, sono pubblici e disponibili al seguente link <https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/documenti-aq-cds/aq-corsi-di-studio-a-a-2019-2020> distinti per Corso di Studio.

A. opinioni degli studenti frequentanti

Obiettivi:

- 1) rispondere a quanto previsto dall'art. 1, comma 2, della L. 370/1999 e dalle disposizioni ANVUR;
- 2) elemento autonomo di valutazione offerto ai responsabili dell'Ateneo, dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio, nonché elemento per l'autovalutazione dei docenti;
- 3) elemento di feedback sull'organizzazione della didattica a distanza: dall'adeguatezza delle modalità adottate e delle infrastrutture utilizzate.

B. opinioni degli studenti laureandi

Obiettivi:

- 1) fornire ai responsabili dell'Ateneo, dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio una valutazione complessiva sugli studi da parte dei laureati e quindi con una cognizione più ampia dell'intero ciclo formativo ricevuto e con il distacco dagli elementi emotivi legati ai singoli corsi;
- 2) possibilità di una comparazione con i dati degli altri atenei aderenti al consorzio AlmaLaurea

5.2 Modalità di rilevazione

A. La rilevazione avviene attraverso un questionario on-line, implementato su piattaforma ESSE3 (sistema di gestione delle carriere studenti fornito da CINECA), che consente allo studente di esprimersi sui contenuti del corso, sui comportamenti del docente, sui supporti didattici, le strutture e i servizi approntati dall'Ateneo. Lo studente deve obbligatoriamente compilare il questionario al momento della prenotazione all'esame, solo per quegli insegnamenti previsti nell'a.a. di riferimento della rilevazione. Nel caso lo studente ripeta lo stesso esame più volte, la compilazione del questionario non viene riproposta.

Il contenuto del questionario ricalca gli allegati predisposti dal documento ANVUR. Dall'a.a. 2016/2017, recependo le indicazioni del NdV e delle Commissioni Paritetiche Docenti/Studenti (CPDS), l'allora Ufficio Pianificazione, innovazione e controllo di gestione, ha ampliato la rilevazione a tutti gli studenti, includendo anche coloro che hanno frequentato un insegnamento in a.a. precedenti, permettendo allo studente di

specificare in quale a.a. ha frequentato per non inquinare le rilevazioni. Ciò consente ai docenti, alle CPDS e a tutti i soggetti interessati di accedere autonomamente, tramite il sistema MIA, ai dati di interesse (frequentanti, in corso/fuoricorso, mutuaioni, didattica tradizionale/e-learning).

L'anno accademico oggetto di questa relazione, come noto, è stato condizionato dall'emergenza sanitaria da Covid-19; nella fattispecie, il secondo semestre è stato caratterizzato da modalità di erogazione della didattica, nonché di verifica delle conoscenze richieste a distanza. Le università, infatti, hanno utilizzato la modalità della didattica a distanza (sincrona o asincrona) in tutti gli insegnamenti del secondo semestre, e pertanto i risultati dei questionari riferiti a tale periodo non possono essere confrontati con quelli precedenti. Per tale motivo, si è deciso di analizzare i risultati ottenuti per singolo semestre, considerando in qualche modo confrontabili, con tutti i limiti legati alla numerosità dei questionari, i dati del primo semestre 2019/20 con gli anni precedenti, riservando una valutazione distinta per i dati del secondo semestre.

Per consentire il confronto con i dati presentati nelle precedenti relazioni del NdV, quindi, in questa relazione si analizzeranno solo i dati relativi ai questionari che fanno riferimento agli insegnamenti del primo semestre dell'a.a. 2019/2020 che gli studenti dovevano seguire nell'anno di corso oggetto della rilevazione. Nelle tabelle seguenti, tuttavia, sono stati inseriti anche i risultati parziali del questionario somministrato nel secondo semestre (nell'impostazione originaria).

Separatamente sono stati analizzate le domande aggiuntive proposte dal PQA e somministrate agli studenti frequentanti del secondo semestre dell'a.a. oggetto della rilevazione. Di seguito l'elenco delle domande aggiunte; le domande che il NdV ha ritenuto utile analizzare sono contrassegnate dal simbolo (*):

Tabella 5.1– Struttura quesiti aggiunti al questionario di valutazione della didattica nel secondo semestre a.a. 2019/2020.

Quesiti aggiunti alla struttura ordinaria	Opzioni di risposta
Hai frequentato questo corso a distanza nel periodo di emergenza sanitaria?	<i>Sì</i> <i>No</i>
Le lezioni di questo corso sono state in modalità:	<i>Sincrona (videoconferenze)</i> <i>Asincrona (registrazioni audio/video)</i> <i>Entrambe</i>
Durante questo periodo legato all'emergenza sanitaria, la tua frequenza all'insegnamento, rispetto a quanto avresti fatto se le lezioni fossero state erogate in presenza, è stata: (*)	<i>maggiore</i> <i>uguale</i> <i>minore</i>
Durante questo periodo emergenziale, hai riscontrato problemi (puoi selezionare più caselle): (*)	<i>Nel reperimento dei materiali bibliografici</i> <i>Nella consultazione di altri materiali didattici</i> <i>Di connessione con il docente nel corso delle attività formative</i> <i>Nessun problema</i>
Tra gli strumenti della didattica a distanza utilizzati in questo insegnamento ritieni siano stati utili per la tua partecipazione e apprendimento (valuta da 1, minima utilità, a 5, massima utilità):	
- Lezioni in videoconferenza	<i>da 1 a 5</i>
- Materiali di supporto didattico nella pagina web del docente o su altre piattaforme	<i>da 1 a 5</i>
- Materiali di supporto didattico in OLAT	<i>da 1 a 5</i>

- RegISTRAZIONI audio/video in OLAT	da 1 a 5
- Ricevimento online (varie modalità)	da 1 a 5
Nel caso in cui il corso sia stato erogato, almeno in parte, in modalità sincrona (videoconferenza) quale è stata la tua partecipazione? <i>non sono mai intervenuto, come non intervengo in presenza</i> <i>non sono mai intervenuto, mentre intervengo in presenza</i> <i>sono intervenuto, mentre in presenza intervengo raramente</i> <i>sono intervenuto come intervengo in presenza</i>	
Rispetto al periodo emergenziale ritieni che la proposta didattica dello specifico insegnamento sia stata (valuta da 1, minimo, a 5, massimo): - adeguata sul piano didattico (*) da 1 a 5 - adeguata sul piano tecnologico (*) da 1 a 5 - funzionale alle tue esigenze di apprendimento in vista dell'esame da 1 a 5	
Rispetto al ricevimento degli studenti in presenza, la tua partecipazione al ricevimento on line è stata: <i>Maggiore</i> <i>Uguale</i> <i>Minore</i>	
Hai avuto modo di frequentare sia corsi con didattica sincrona sia corsi tenuti in modalità asincrona: (*) <i>No</i> <i>Sì, e ho preferito le lezioni sincrone (videoconferenza)</i> <i>Sì, e ho preferito le lezioni asincrone (registrazioni audio/video)</i>	
Rispetto al periodo pre-emergenziale, l'interazione con i tuoi colleghi è stata: <i>Più intensa grazie a frequenti comunicazioni (messaggi e telefonate)</i> <i>Più intensa sul piano della comunicazione verbale, ma mi è mancata la comunicazione non verbale</i> <i>Meno intensa anche la comunicazione verbale</i>	
Rispetto al periodo emergenziale ritieni che la proposta didattica dell'Università di Macerata sia stata (valuta da 1, minimo, a 5, massimo): - adeguata sul piano didattico da 1 a 5 - adeguata a confermare/rafforzare il senso di appartenenza a UNIMC da 1 a 5 - adeguata sul piano tecnologico da 1 a 5	
Durante il periodo emergenziale hai riscontrato problemi tecnici legati a (puoi selezionare più caselle): (*) <i>Ambiente domestico non adeguato</i> <i>Instabilità della rete</i> <i>Dispositivi non adeguati</i>	

Difficoltà a reperire il materiale bibliografico

Nessun problema

B. La rilevazione effettuata da AlmaLaurea, prevede l'invio dei dati inerenti al profilo amministrativo dello studente da parte dell'Ateneo mentre, allo studente, viene chiesto di compilare un questionario on-line appositamente preparato. Lo studente, tramite esplicita rinuncia, può chiedere di non partecipare all'indagine. La rilevazione copre l'intera popolazione studentesca in quanto, tranne in casi di esplicita rinuncia, gli studenti devono allegare la ricevuta dell'avvenuta compilazione del questionario nel momento in cui presentano la domanda di conseguimento titolo.

5.3 Risultati delle rilevazioni

A) Opinioni degli studenti

Grado di copertura degli insegnamenti

Il grado di copertura degli insegnamenti è praticamente totale in quanto, per ogni studente, i questionari che vengono compilati sono quelli che fanno riferimento alle attività che lo stesso deve sostenere, rispetto all'anno di corso in cui è iscritto e che risultano inseriti nel proprio "piano di studi" in ESSE3. Ovviamente vengono rilevate e valutate le attività riferibili ai Corsi "attivi", ovvero quelli ai quali è possibile ancora immatricolarsi/iscriversi al I anno, poiché, in caso di criticità, si possa intervenire negli anni successivi.

Rapporto questionari compilati/questionari attesi

Il rapporto tra i questionari compilati e attesi a livello di Ateneo, è pari al 68,97%, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (74,75%). Tale rapporto si articola diversamente nei cinque dipartimenti dell'Ateneo e varia da un minimo di 58,20% del Dipartimento di Giurisprudenza, al massimo dell'83,77% del Dipartimento di Studi umanistici. I questionari attesi sono stati calcolati considerando tutti gli esami registrati, indipendentemente dall'esito, nell'anno di riferimento della rilevazione. Tale dato comunque è da intendersi indicativo in quanto nel considerare gli esami registrati è difficoltoso scorporare i soggetti che hanno frequentato in un periodo diverso da quello di riferimento.

Si deve far osservare che il numero dei questionari attesi può non coincidere con quello dei questionari analizzati ai fini della valutazione. Infatti, al fine di avere una oggettiva valutazione del docente nell'anno di riferimento, vengono analizzati solo i questionari compilati dallo studente che dichiara di aver frequentato nell'anno accademico cui la rilevazione si riferisce²².

Pertanto, al fine di effettuare un'analisi più puntuale e coerente, vengono esclusi dalla valutazione i questionari:

- riferiti a laboratori, esercitazioni e seminari;
- in cui lo studente dichiara di aver frequentato l'insegnamento in un anno diverso a quello a cui si riferisce la rilevazione ovvero dichiara di non aver frequentato o frequentato in modalità teledidattica;
- che riguardano le attività didattiche dei Percorsi formativi 24 cfu e altri corsi di formazione;
- compilati da meno di 5 studenti nell'anno cui la rilevazione si riferisce; sulla base di questo criterio, non sono stati valutati 148 insegnamenti su un totale di 723 (nell'anno precedente non sono stati valutati 114 insegnamenti su un totale di 683). Di seguito si riporta una tabella riepilogativa per ogni CdS.

²² Ad es., uno studente potrebbe aver frequentato l'insegnamento nell'anno 2018 e superare l'esame nel 2019, anno in cui si sta effettuando la rilevazione; in questo caso il relativo questionario non è preso in considerazione ai fini della valutazione, in quanto è imputato all'anno 2018.

In merito a quest'ultimo aspetto, si fa presente che l'esclusione è fatta essenzialmente per non "inquinare" i dati aggregati con gli insegnamenti che si ritengono statisticamente non significativi. È bene ricordare che nei risultati messi a disposizione nel cruscotto di Ateneo questi questionari non vengono esclusi.

Tabella 5.2–Insegnamenti con un numero di questionari compilati ≤ 5 riferiti all'a.a. 2019/2020 divisi per CdS e Dipartimento.

DIPARTIMENTO / CdS		Insegnamenti con n. questionari ≤ 5
Economia e Diritto	L-18 - Economia: banche, aziende e mercati	6
	LM-77 - Consulenza e direzione aziendale	11
	LM-77 - Mercati ed intermediari finanziari	4
	Totale	21
Giurisprudenza	L-14 - Scienze giuridiche applicate	8
	LMG/01 - Giurisprudenza	10
	L-39 - Teorie culture e tecniche per il servizio sociale	1
	LM-87 - Politiche e programmazione dei servizi alla persona	2
	LMSC-GIUR - Scienze giuridiche per l'innovazione	10
	LM-63 - Scienze dell'amministrazione pubblica e privata	3
	Totale	34
Scienze della formazione, dei beni	L1&L15 - Beni culturali e turismo	3
	LM-49 - International tourism and destination management	1
	LM-85bis - Scienze della formazione primaria	1
	Totale	5
Scienze politiche, della comunicazione e relazioni	L-20 - Scienze della comunicazione	2
	L-36 - Scienze politiche e relazioni internazionali	1
	LM-19 - Comunicazione e culture digitali	3
	LM-52 - Global Politics and international relations	2
	LM-62 - Politiche europee e relazioni euromediterranee	7
	Totale	15
Studi umanistici	L-5 - Filosofia	8
	L-10 - Lettere	6
	L-11 - Lingue e culture straniere occidentali e orientali	17
	LM-38 - Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione	5
	LM-78 - Scienze filosofiche	8
	LM-84 - Ricerca storica e risorse della memoria	6
	LM14&LM15 - Filologia classica e moderna	10
	LM-37 - Lingue, culture e traduzione letteraria	13
	Totale	73
ATENEIO		148

Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti

Le valutazioni relative a tutti gli ambiti rilevati (insegnamenti, docenti, interesse per la materia) relative al primo semestre 2019/20 sono molto positive, sia a livello di Ateneo, sia di Dipartimenti, registrando un ulteriore miglioramento rispetto a quelle dell'a.a. 2018/2019 (seppur con variazioni che non superano un decimo di punto).

In particolare, il giudizio complessivo ottenuto come media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli elementi oggetto della valutazione è pari a 8,57 in una scala 1-10 (8,41 e 8,32 nei due a.a. precedenti). Nella tabella seguente si riportano i risultati completi, evidenziando con un asterisco quali domande sono state prese in considerazione per la costruzione della "soddisfazione complessiva".

Tabella 5.3 – Giudizi medi per Ateneo provenienti dalla valutazione della didattica dell'a.a. 2019/2020 divisi nei tre ambiti di valutazione. Confronto tra semestri e soddisfazione complessiva.

Ambito	Quesito	2017/2018	2018/2019	2019/2020	
				I semestre	II semestre
Insegnamento	1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	7,54	7,58	7,61	7,73
	2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	7,86	7,92	8,05	7,92
	3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? *	8,10	8,15	8,31	8,24
	4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? *	8,32	8,42	8,59	8,34
Docenza	5. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? *	8,54	8,67	8,81	8,61
	6. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? *	8,14	8,23	8,40	8,25
	7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? *	8,18	8,26	8,42	8,30
	8. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	7,87	7,95	8,06	7,95
	9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? *	8,47	8,53	8,69	8,56
	10. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? *	8,52	8,63	8,77	8,68
Interesse	11. E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	8,33	8,32	8,45	8,35
Soddisfazione Complessiva		8,32	8,41	8,57	8,43

(*) Variabili prese in considerazione per la costruzione del "giudizio medio" complessivo dell'insegnamento

Nella tabella successiva, invece, sono riportati i valori della "soddisfazione media complessiva" relativi ai Dipartimenti e ai singoli Corsi di Studi (le sole domande individuate dal simbolo "*").

Tabella 5.4 – Giudizio medio complessivo per Dipartimento e per CdS della valutazione della didattica per gli ultimi tre anni accademici.

CORSI DI STUDIO / Dipartimenti	2017/2018	2018/2019	2019/2020	
			I semestre	II semestre
CONSULENZA E DIREZIONE AZIENDALE	7,85	8,34	8,27	8,29
ECONOMIA: BANCHE, AZIENDE E MERCATI	7,99	8,06	8,19	7,91
MERCATI ED INTERMEDIARI FINANZIARI	8,71	8,66	8,66	8,73
Economia e Diritto	8,10	8,18	8,29	8,12
GIURISPRUDENZA	8,13	8,26	8,25	8,30
POLITICHE E PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA	8,69	8,42	8,48	8,56
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E PRIVATA	8,56	8,59	8,06	7,70
SCIENZE GIURIDICHE APPLICATE	8,28	8,52	8,32	8,41
SCIENZE GIURIDICHE PER L'INNOVAZIONE				8,47
TEORIE, CULTURE E TECNICHE PER IL SERVIZIO SOCIALE	8,20	8,35	8,47	8,51
Giurisprudenza	8,19	8,33	8,30	8,35
BENI CULTURALI E TURISMO	8,00	8,36	8,35	8,15
INTERNATIONAL TOURISM AND DESTINATION MANAGEMENT	8,46	7,86	8,42	8,17
MANAGEMENT DEI BENI CULTURALI	8,44	8,47	8,09	8,07
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE	8,00	8,02	8,53	8,23
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	8,16	8,22	7,99	8,02
SCIENZE PEDAGOGICHE	8,60	8,34	8,56	8,37
Scienze della formazione, beni culturali e turismo	8,11	8,15	8,35	8,13
COMUNICAZIONE E CULTURE DIGITALI	8,83	8,53	8,42	8,44
GLOBAL POLITICS AND INTERNATIONAL RELATIONS	8,63	8,74	8,40	8,96
POLITICHE EUROPEE E RELAZIONI EUROMEDITERRANEE		8,46	8,02	8,72
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	7,95	8,13	8,18	8,11
SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	8,04	8,18	8,23	8,25
Scienze politiche delle comunicazioni e delle relazioni internazionali	8,16	8,26	8,24	8,33
DISCIPLINE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA	7,92	7,98	8,24	8,06
FILOLOGIA CLASSICA E MODERNA	8,80	8,63	8,90	8,75
FILOSOFIA	8,54	8,62	8,62	8,56
LETTERE	8,18	8,27	8,37	8,22
LINGUE E CULTURE STRANIERE OCCIDENTALI E ORIENTALI	8,51	8,61	8,78	8,68
LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	7,91	7,97	8,06	8,50
LINGUE, CULTURE E TRADUZIONE LETTERARIA	8,83	8,78	8,94	8,83
RICERCA STORICA E RISORSE DELLA MEMORIA	8,97	8,76	9,14	8,77
SCIENZE FILOSOFICHE	8,94	9,09	9,02	9,17
Studi umanistici	8,21	8,29	8,51	8,32
ATENEO	8,17	8,25	8,38	8,27

A livello di Ateneo, sempre relativamente al primo semestre, la quota di studenti con un livello di soddisfazione più che sufficiente è pari a 98,2% (97,1nell'a.a. precedente). Se si considera solo il giudizio più alto (Decisamente SI corrispondente ad una valutazione tra 8 e 10 in una scala 1-10), il risultato nel primo semestre subisce un incremento di 5,3 punti percentuali, attestandosi sul valore di 77,7%, risultato più che soddisfacente sia rispetto allo scorso anno (72,4%), sia in assoluto.

A livello di Dipartimenti, si riscontrano alcune differenze ma sempre nell'ambito di valutazioni molto soddisfacenti e tendenzialmente in crescita, in ogni Dipartimento.

Di seguito si riporta il confronto tra i risultati conseguiti nel primo semestre, a livello di Dipartimento, relativi alla percentuale di studenti che esprimono un giudizio più che soddisfacente (percentuale cumulata tra coloro che hanno risposto "più SI che NO" e "decisamente SI"), la percentuale di studenti decisamente soddisfatti (coloro che hanno risposto solamente "decisamente SI") e il "giudizio medio", così come definito dal NdV in una scala 1-10 (tra parentesi gli stessi risultati riferiti all'a.a. precedente). Si evidenziano in grassetto i valori migliorativi:

- Economia e Diritto: **98,3%, 76,6%, 8,46** (97,5%, 74,3%, 8,37)
- Giurisprudenza: 97,0%, 75,3%, 8,49 (97,0%, 76,8%, 8,52)
- Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo: **98,4%, 76,2%, 8,54** (97,1%, 71,9%, 8,31)

- Scienze Politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali: 97,1%, **78,0%**, 8,43 (97,4%, 75,8%, 8,43)
- Studi umanistici: **98,6%, 80,6%, 8,72** (97,0%, 74,2%, 8,44)

Sono stati rilevati 3 insegnamenti (uno del primo semestre e due del secondo), su un totale di 723 censiti, che hanno ricevuto un giudizio medio inferiore al 6, e fanno riferimento al Dipartimento di Scienze della formazione dei beni culturali e turismo, al dipartimento di Giurisprudenza e al Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali.

Analisi risultati del secondo semestre

Se si analizzano i risultati della valutazione della didattica riferiti esclusivamente al secondo semestre si rileva un livello generale più che soddisfacente: non emergono criticità evidenti a livello di Ateneo, di Dipartimento o di Corso di studio.

Analisi delle domande aggiuntive secondo semestre

In base alle domande precedentemente selezionate per essere analizzate, è possibile riscontrare come la didattica a distanza non abbia scoraggiato gli studenti nella frequenza delle lezioni, in quanto l'83,8% ha dichiarato di aver frequentato come prima o più di prima. In merito alle criticità riscontrate, a livello di Ateneo, il 51,2% dei rispondenti dichiarano di non aver riscontrato nessun problema, mentre solo il 19,9% ha avuto problemi di connessione con il docente nel corso delle attività formative.

L'indagine condotta sull'adeguatezza della proposta didattica sul piano didattico e sul piano tecnologico restituisce risultati incoraggianti, lasciando comunque ampi spazi di miglioramento: i rispondenti infatti reputano 'più che adeguata' la proposta didattica (percentuale cumulata dei giudizi pari a 4 e 5) sul piano didattico al 73,0% a livello di Ateneo; con percentuale più contenuta (67,8%) invece viene valutata l'adeguatezza sul piano tecnologico.

Probabilmente questi risultati, che rispecchiano l'andamento nei singoli dipartimenti, risentono delle criticità proprie delle fasi di avvio della didattica a distanza, per di più aggravati da elementi d'urgenza derivanti dalla situazione pandemica in essere.

In merito alla modalità di didattica a distanza offerta dall'Ateneo (sincrona o asincrona), oltre il 50% dei rispondenti che hanno avuto la possibilità di usufruire di entrambi i canali, hanno preferito la modalità sincrona a scapito del 45,4% che ha preferito usufruire di registrazioni audio/video.

Ultimo dato analizzato riguarda il riscontro di problemi tecnici durante il periodo emergenziale da parte degli studenti: il 64,48% dei rispondenti hanno riscontrato almeno uno dei problemi previsti nelle risposte (concessa possibilità di risposta multipla). Tale dato tende a evidenziare i limiti tecnologici ancora presenti nelle connessioni dai luoghi di domicilio. L'analisi non è di facile interpretazione in quanto parte delle criticità elencate sono esogene al sistema universitario, mentre solo la "difficoltà a reperire il materiale bibliografico" risulta endogena.

Tabella 5.5 – Distribuzione di frequenza quesiti aggiuntivi

Tabella 9.5 Distribuzione di frequenza questi aggiuntivi

Rispetto al periodo emergenziale ritieni che la proposta didattica dello specifico insegnamento sia stata (valuta da 1, minimo, a 5, massimo):							
		adeguata sul piano didattico					
		1	2	3	4	5	Totale
DED	Conteggio	11	16	77	167	162	433
	% Riga	2,5%	3,7%	17,8%	38,6%	37,4%	100,0%
	% Colonna	8,7%	8,4%	9,7%	12,7%	9,6%	10,5%
DG	Conteggio	26	29	144	247	338	784
	% Riga	3,3%	3,7%	18,4%	31,5%	43,1%	100,0%
	% Colonna	20,5%	15,3%	18,2%	18,7%	20,1%	19,1%
DSFBCT	Conteggio	51	63	227	384	414	1.139
	% Riga	4,5%	5,5%	19,9%	33,7%	36,3%	100,0%
	% Colonna	40,2%	33,2%	28,7%	29,1%	24,6%	27,7%
DSPCRI	Conteggio	10	15	84	133	175	417
	% Riga	2,4%	3,6%	20,1%	31,9%	42,0%	100,0%
	% Colonna	7,9%	7,9%	10,6%	10,1%	10,4%	10,2%
DSU	Conteggio	29	67	259	387	592	1.334
	% Riga	2,2%	5,0%	19,4%	29,0%	44,4%	100,0%
	% Colonna	22,8%	35,3%	32,7%	29,4%	35,2%	32,5%
ATENEO	Conteggio	127	190	791	1.318	1.681	4.107
	% Riga	3,1%	4,6%	19,3%	32,1%	40,9%	100,0%
	% Colonna	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Rispetto al periodo emergenziale ritieni che la proposta didattica dello specifico insegnamento sia stata (valuta da 1, minimo, a 5, massimo):							
		adeguata sul piano tecnologico					
		1	2	3	4	5	Totale
DED	Conteggio	13	25	89	160	146	433
	% Riga	3,0%	5,8%	20,6%	37,0%	33,7%	100,0%
	% Colonna	8,9%	10,1%	9,6%	12,2%	9,9%	10,5%
DG	Conteggio	23	48	179	227	307	784
	% Riga	2,9%	6,1%	22,8%	29,0%	39,2%	100,0%
	% Colonna	15,8%	19,4%	19,3%	17,4%	20,8%	19,1%
DSFBCT	Conteggio	53	73	266	390	357	1.139
	% Riga	4,7%	6,4%	23,4%	34,2%	31,3%	100,0%
	% Colonna	36,3%	29,4%	28,7%	29,8%	24,2%	27,7%
DSPCRI	Conteggio	15	19	105	131	147	417
	% Riga	3,6%	4,6%	25,2%	31,4%	35,3%	100,0%
	% Colonna	10,3%	7,7%	11,3%	10,0%	9,9%	10,2%
DSU	Conteggio	42	83	289	399	521	1.334
	% Riga	3,1%	6,2%	21,7%	29,9%	39,1%	100,0%
	% Colonna	28,8%	33,5%	31,1%	30,5%	35,3%	32,5%
ATENEO	Conteggio	146	248	928	1.307	1.478	4.107
	% Riga	3,6%	6,0%	22,6%	31,8%	36,0%	100,0%
	% Colonna	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Hai avuto modo di frequentare sia corsi con didattica sincrona sia corsi tenuti in modalità asincrona?					Durante il periodo emergenziale hai riscontrato problemi tecnici legati a:						
		No	Sì e ho preferito le lezioni sincrone (videoconferenza)	Sì e ho preferito le lezioni asincrone (registrazioni audio/video)	Totale	Ambiente domestico non adeguato	Instabilità della rete	Dispositivi non adeguati	Difficoltà a reperire il materiale bibliografico	Nessun problema	TOTALE
DED	Conteggio	57	142	234	433	107	195	53	83	183	621
	% Riga	13,2%	32,8%	54,0%	100,0%	17,2%	31,4%	8,5%	13,4%	29,5%	100,0%
	% Colonna	7,7%	7,7%	15,3%	10,5%	11,0%	9,8%	8,3%	8,5%	12,5%	10,3%
DG	Conteggio	195	334	255	784	156	307	120	123	357	1.063
	% Riga	24,9%	42,6%	32,5%	100,0%	14,7%	28,9%	11,3%	11,6%	33,6%	100,0%
	% Colonna	26,3%	18,2%	16,7%	19,1%	16,1%	15,5%	18,8%	12,6%	24,5%	17,7%
DSFBCT	Conteggio	212	519	408	1.139	270	583	175	293	373	1.694
	% Riga	18,6%	45,6%	35,8%	100,0%	15,9%	34,4%	10,3%	17,3%	22,0%	100,0%
	% Colonna	28,6%	28,2%	26,7%	27,7%	27,9%	29,4%	27,5%	30,1%	25,6%	28,1%
DSPCRI	Conteggio	65	231	121	417	111	224	62	105	132	634
	% Riga	15,6%	55,4%	29,0%	100,0%	17,5%	35,3%	9,8%	16,6%	20,8%	100,0%
	% Colonna	8,8%	12,6%	7,9%	10,2%	11,5%	11,3%	9,7%	10,8%	9,0%	10,5%
DSU	Conteggio	213	612	509	1.334	325	673	227	369	414	2.008
	% Riga	16,0%	45,9%	38,2%	100,0%	16,2%	33,5%	11,3%	18,4%	20,6%	100,0%
	% Colonna	28,7%	33,3%	33,3%	32,5%	33,5%	34,0%	35,6%	37,9%	28,4%	33,4%
ATENEO	Conteggio	742	1.838	1.527	4.107	969	1.982	637	973	1.459	6.020
	% Riga	18,1%	44,8%	37,2%	100,0%	16,1%	32,9%	10,6%	16,2%	24,2%	100,0%
	% Colonna	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Le percentuali e i totali si basano sulle risposte.

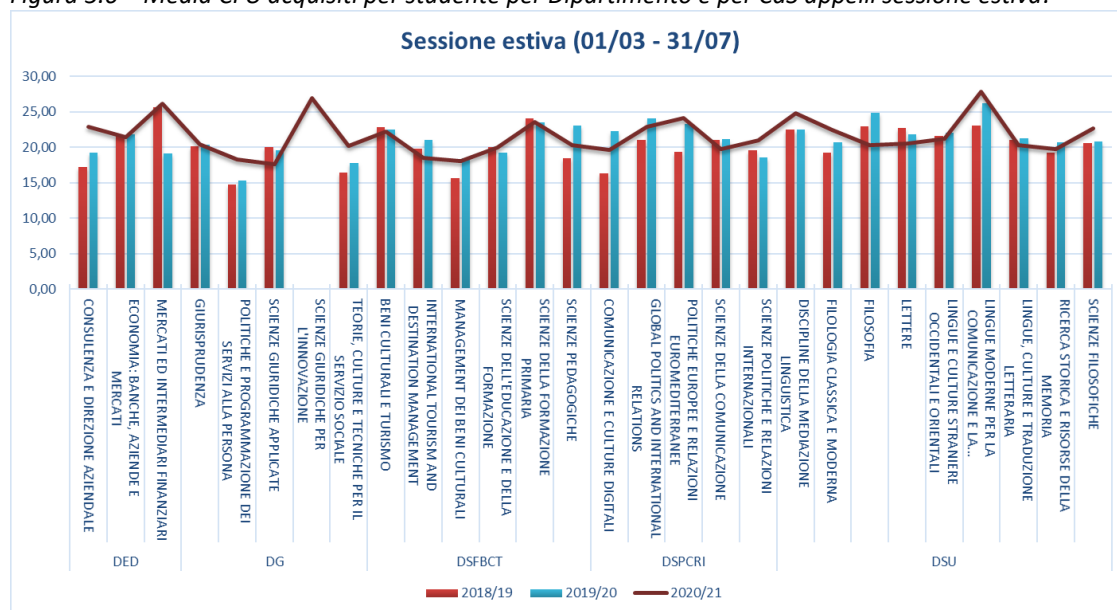
Focus sul rendimento accademico

Il NdV, per meglio approfondire l'impatto che la pandemia e la conseguente organizzazione della didattica e degli esami ha avuto sulla carriera degli studenti, ha chiesto un approfondimento sul rendimento dei singoli, analizzando il numero di CFU acquisiti. A questo proposito il NdV ringrazia il prof. Rossi che, con il supporto dell'Ufficio statistica e banche dati di Ateneo, ha fornito i dati richiesti, differenziando l'analisi a livello di Corso di studio e delle singole sessioni di esame: estiva (dal 01/03 al 31/07), autunnale (dal 01/08 al 30/11) e invernale (dal 01/12 al 28/02/_{n+1}).

Nei grafici successivi vengono indicati con le barre i valori medi di CFU acquisiti dagli studenti nei due precedenti anni accademici, mentre la linea indica il valore dell'ultimo anno accademico considerato. Dall'intersezione tra quest'ultima e le barre si può apprezzare lo scostamento tra il valore di riferimento (indicato dalla linea) e i valori degli anni accademici precedenti.

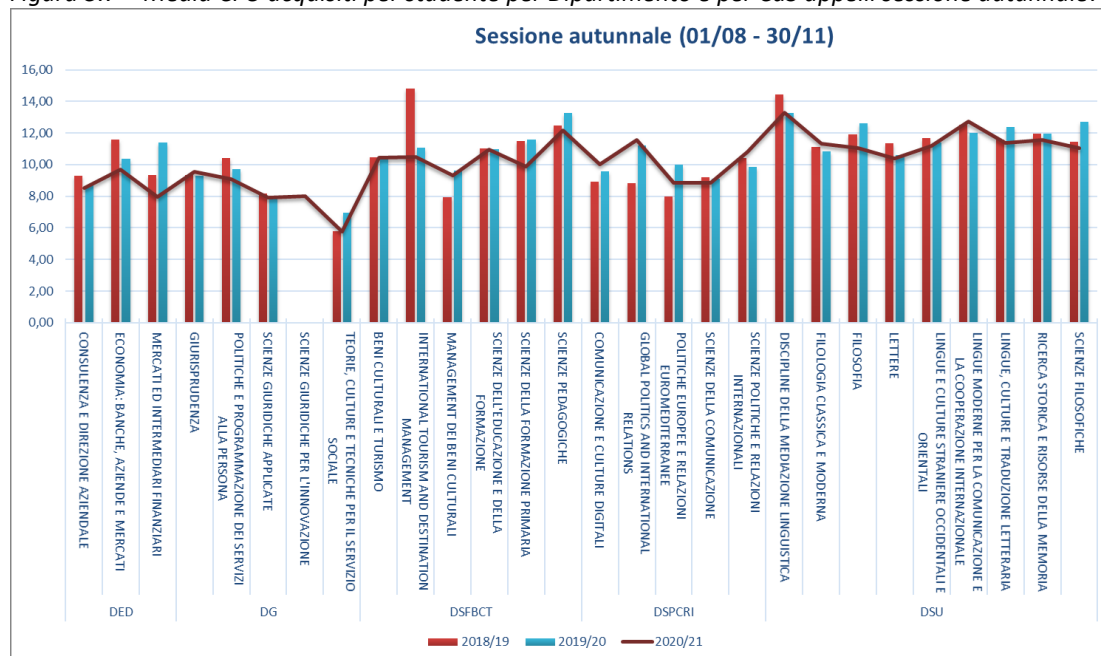
Nella sessione estiva 2020 (inizio degli effetti della pandemia), si apprezza una generalizzata diminuzione di CFU medi acquisiti dagli studenti rispetto gli anni precedenti (oltre il 50% dei corsi di laurea registrano un Δ negativo) concentrata nel dipartimento di Scienze della formazione, beni culturali e turismo, Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali e nel Dipartimento di studi umanistici. Tale dispersione di CFU si attesta comunque nell'ordine di poche unità che non dà luogo a situazioni critiche meritevoli di approfondimento (la forbice di valori registrata va da -0,33 di Beni culturali e turismo a -4,48 di Filosofia).

Figura 5.6 – Media CFU acquisiti per studente per Dipartimento e per CdS appelli sessione estiva.



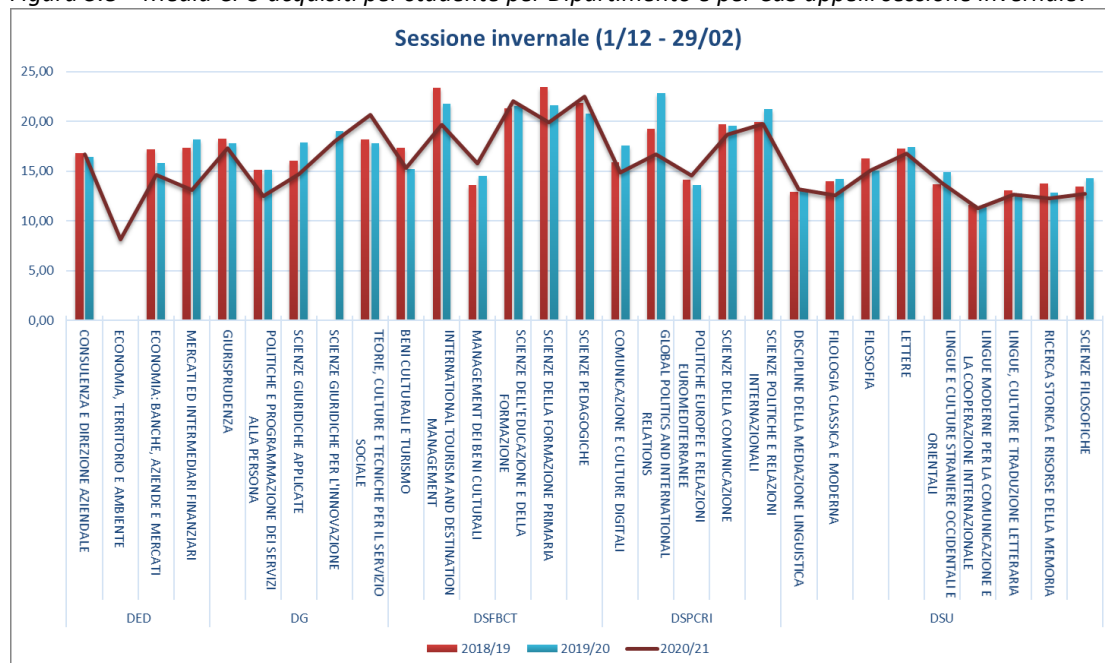
L'analisi della sessione autunnale registra un lieve peggioramento dello scenario precedente da un punto di vista quantitativo (i corsi con un Δ negativo nel numero di CFU medi conseguiti superano il 70%), coinvolgendo tutti i dipartimenti, mentre da un punto di vista qualitativo, anche in questo caso, non si apprezzano valori significativi (la forbice di valori registrata va da -0,01 di Scienze dell'educazione e della formazione a -3,44 di Mercati ed intermediari finanziari).

Figura 5.7 – Media CFU acquisiti per studente per Dipartimento e per CdS appelli sessione autunnale.



La sessione invernale presenta dati quantitativi più incoraggianti (il 67% dei corsi di laurea di ateneo registrano ancora un Δ negativo nel numero di CFU medi conseguiti), mentre cresce la forbice di valori che sono compresi tra -0,08 di Lingue, culture e traduzione letteraria e -5,06 di Mercati ed intermediari finanziari).

Figura 5.8 – Media CFU acquisiti per studente per Dipartimento e per CdS appelli sessione invernale.



In conclusione, la modalità di esame a distanza, introdotta dall'emergenza sanitaria non sembra abbia influito in modo sostanziale sul rendimento accademico degli studenti, mantenendo sostanzialmente il numero medio di CFU acquisiti in linea con gli anni precedenti. Non vengono registrate macroscopiche criticità a livello di CdS o di Dipartimento.

B) Opinioni dei laureandi

Rapporto questionari compilati/questionari attesi

Il livello di copertura della rilevazione relativa ai laureandi 2019 è abbastanza soddisfacente: a livello di Ateneo, il 95,3% dei laureandi ha partecipato all'indagine (98,14% nel 2018) per un totale di 1.919 questionari compilati.

Ai fini dell'indagine, il Consorzio AlmaLaurea seleziona solamente coloro che hanno dichiarato la disponibilità a partecipare alla definizione del "profilo" interessato (si tratta di laureati che verranno intervistati anche a 3 e 5 anni dalla laurea). I tassi di partecipazione risultano soddisfacenti per quasi tutti i dipartimenti; si segnala il tasso di partecipazione pari al 97,0% per il Dipartimento di Giurisprudenza, e del 96,0% per il Dipartimento di Studi umanistici. Il Dipartimento che registra il minor tasso di partecipazione è quello di Economia e diritto, con una percentuale pari al 91,9% (comunque sicuramente significativa a livello statistico).

Livelli di soddisfazione dei laureandi

Le valutazioni fornite dai laureandi sono molto soddisfacenti e presentano un trend positivo se riferite ai risultati ottenuti lo scorso anno. Alcune flessioni si evidenziano nel dipartimento di Giurisprudenza e nel Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e turismo.

A livello di Ateneo la percentuale di laureandi che ha formulato un giudizio complessivo più che sufficiente è pari al 90,8% (90,9% nell'a.a. precedente), mentre la quota di laureandi che ha formulato il giudizio più alto ("Decisamente Sì") è pari al 46,7 (45,4% nell'a.a. precedente).

A livello di Dipartimenti si evidenziano delle differenze ma sempre nell'ambito di valutazioni molto soddisfacenti. Di seguito si riporta il confronto tra i risultati a livello di dipartimento relativi alla percentuale di studenti che esprimono un giudizio più che soddisfacente (percentuale cumulata tra coloro che hanno risposto "più SI che NO" e "decisamente SI"), la percentuale di studenti decisamente soddisfatti (coloro che hanno risposto solamente "decisamente SI"), riportando tra parentesi () i risultati dell'a.a. precedente. Si evidenziano in grassetto i valori migliorativi:

- Economia e Diritto: **92,2%, 46,7%** (91,2%, 46,5%)
- Giurisprudenza: 89,2%, 46,1% (93,5%, 49,1%)
- Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo: 94,6%, 55,0% (95,2%, 57,8%)
- Scienze Politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali: **93,6%, 54,7%** (86,3%, 42,9%)
- Studi umanistici: 87,0%, **37,4%** (87,7%, 35,4%)

A livello di corso di studio non emergono criticità, se si considera che la percentuale più bassa di laureandi che ha espresso un giudizio più che soddisfacente, escludendo quei CdS per i quali sono stati compilati meno di 5 questionari, è pari all'82,9% e si riferisce a un corso di Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale del Dipartimento di Studi umanistici (nella tabella seguente si riportano i risultati analitici).

Tabella 5.9 – Soddisfazione complessiva espressa per Ateneo, Dipartimento e CdS provenienti dalla rilevazione sulla soddisfazione dei laureandi – fonte AlmaLaurea (Laureati anno 2020)

DIPARTIMENTO / CdS		Sono complessivamente soddisfatto del corso di laurea					Totale Questionari
		Decisamente NO	Più NO che SI	Più SI che NO	Decisamente SI	non indicato	
Economia e Diritto	CONSULENZA E DIREZIONE AZIENDALE	8,7%	0,0%	39,1%	52,2%	0,0%	23
	ECONOMIA E COMMERCIO INTERNAZIONALE	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	1
	ECONOMIA: BANCHE, AZIENDE E MERCATI	0,0%	7,1%	49,1%	42,9%	0,9%	112
	MERCATI ED INTERMEDIARI FINANZIARI	5,9%	0,0%	29,4%	64,7%	0,0%	17
	Totale	2,0%	5,2%	45,8%	46,4%	0,7%	153
Giurisprudenza	GIURISPRUDENZA	0,0%	11,1%	46,2%	42,7%	0,0%	117
	OPERATORE GIUDIZIARIO	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1
	POLITICHE E PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA	0,0%	16,7%	50,0%	33,3%	0,0%	12
	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	1
	SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E PRIVATA	0,0%	8,3%	33,3%	58,3%	0,0%	12
	SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	1
	SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E DELLE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	1
	SCIENZE GIURIDICHE APPLICATE	0,0%	8,6%	39,7%	48,3%	3,4%	58
	TEORIE, CULTURE E TECNICHE PER IL SERVIZIO SOCIALE	0,0%	5,3%	39,5%	55,3%	0,0%	38
	Totale	0,0%	10,0%	43,2%	46,1%	0,8%	241
Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	BENI CULTURALI E TURISMO	3,4%	8,6%	43,1%	44,8%	0,0%	58
	CONSERVAZIONE E GESTIONE DEI BENI CULTURALI	0,0%	0,0%	50,0%	50,0%	0,0%	2
	INTERNATIONAL TOURISM AND DESTINATION MANAGEMENT	0,0%	6,7%	50,0%	43,3%	0,0%	30
	MANAGEMENT DEI BENI CULTURALI	0,0%	0,0%	31,6%	68,4%	0,0%	19
	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE	0,0%	3,4%	38,7%	57,4%	0,5%	204
	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	0,9%	2,7%	37,8%	58,6%	0,0%	111
	SCIENZE PEDAGOGICHE	1,1%	5,0%	39,8%	53,6%	0,6%	181
	VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	1
	Totale	0,8%	4,3%	39,6%	55,0%	0,3%	606
Scienze politiche, della comunicazione e relazioni internazionali	COMUNICAZIONE E CULTURE DIGITALI	0,0%	5,0%	40,0%	55,0%	0,0%	20
	COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1
	COOPERAZIONE E SVILUPPO NELL'AREA EUROMEDITERRANEA	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	1
	DISCIPLINE DELL'UNIONE EUROPEA, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	1
	GLOBAL POLITICS AND INTERNATIONAL RELATIONS	2,2%	6,7%	31,1%	60,0%	0,0%	45
	INTERNATIONAL POLITICS AND ECONOMIC RELATIONS	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	1
	POLITICHE EUROPEE E RELAZIONI EUROMEDITERRANEE	0,0%	0,0%	30,8%	69,2%	0,0%	13
	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	1,4%	9,9%	43,7%	45,1%	0,0%	71
	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA, D'IMPRESA E PUBBLICITA'	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	1
	SCIENZE POLITICHE	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	1
	SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,0%	1,3%	40,0%	58,7%	0,0%	75
	SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE, LO SVILUPPO E LA PACE	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	1
	STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	0,0%	0,0%	60,0%	40,0%	0,0%	5
	Totale	0,8%	5,5%	39,0%	54,7%	0,0%	236
Studi umanistici	DISCIPLINE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA	1,4%	14,3%	56,1%	27,9%	0,4%	280
	FILOLOGIA CLASSICA E MODERNA	3,2%	3,2%	41,9%	51,6%	0,0%	31
	FILOSOFIA	8,3%	0,0%	33,3%	58,3%	0,0%	36
	LETTERE	2,8%	7,0%	46,5%	43,7%	0,0%	71
	LETTERE MODERNE	0,0%	0,0%	50,0%	50,0%	0,0%	2
	LINGUE E CULTURE STRANIERE OCCIDENTALI E ORIENTALI	0,8%	10,9%	52,1%	36,1%	0,0%	119
	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	0,0%	17,1%	58,6%	24,3%	0,0%	70
	LINGUE, CULTURE E TRADUZIONE LETTERARIA	0,0%	10,0%	25,0%	65,0%	0,0%	20
	LINGUE, CULTURE E TRADUZIONE LETTERARIA E IN INGLESE	2,2%	6,7%	35,6%	55,6%	0,0%	45
	RICERCA STORICA E RISORSE DELLA MEMORIA	0,0%	4,3%	39,1%	56,5%	0,0%	23
	SCIENZE FILOSOFICHE	0,0%	16,0%	36,0%	48,0%	0,0%	25
	Totale	1,7%	11,2%	49,6%	37,4%	0,1%	722
ATENE0		1,1%	7,8%	44,1%	46,7%	0,3%	1.958

Analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione/dalle rilevazioni

La rilevazione registra un trend tendenzialmente positivo rispetto lo scorso anno (salvo limitate eccezioni) e dati sicuramente incoraggianti. Il dipartimento che riporta il valore più basso dei decisamente soddisfatti è quello di Studi umanistici (37,4% “decisamente SI), che ottiene altresì il punteggio meno confortante - se si

analizza la percentuale cumulata tra coloro che hanno risposto “più SI che NO” e “decisamente SI” – fermandosi all’87%.

5.4 Utilizzazione dei risultati

A. Opinioni degli studenti

La diffusione dei dati all’interno dell’Ateneo (Direttori di Dipartimento, Presidenti CdS, Docenti) avviene attraverso MIA, mentre per tutti gli altri soggetti interessati (studenti, stakeholder) vengono pubblicati, in forma aggregata per CdS, nella sezione didattica gestita dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) che riportano le informazioni relative ai singoli CdS. I dati presentati permettono anche un confronto tra CdS, il Dipartimento di afferenza del CdS e l’Ateneo (<https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/documenti-aq-cds/aq-corsi-di-studio-a-a-2019-2020>).

I Direttori di Dipartimento, i Presidenti dei Corsi di studio e i Presidenti delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti hanno accesso ai dati anche a livello di singolo insegnamento, al fine di consentire un’analisi completa e dettagliata e di adottare e/o proporre le opportune azioni correttive e/o di miglioramento.

Inoltre, dalle relazioni delle CPDS del 2020, il Nucleo ha potuto positivamente constatare che tutti i CdS dedicano un apposito punto all’odg per la discussione dei risultati delle rilevazioni e che molti Cds discutono i medesimi dati anche in forma disaggregata.

I risultati della valutazione non sono utilizzati ai fini dell’incentivazione dei docenti.

B. opinioni dei laureandi

I dati contenuti nel Rapporto annuale di AlmaLaurea, relativo al Profilo dei laureandi, sono reperibili nel sito www.almalaurea.it e sono inseriti – con riferimento all’indagine dell’anno precedente - nelle schede SuA-CdS direttamente dall’ANVUR (Es.: nella Scheda SuA-CdS 2018/2019 vengono presentati i dati relativi ai laureati nell’anno 2017 e 2018).

Nella presente relazione vengono illustrati i dati riferiti ai laureati 2020.

5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

A. Opinioni degli studenti

Punti di forza in tema di sondaggio sulla valutazione della didattica risultano essere:

- la modalità on line adottata dall’Ateneo consente di rilevare anche le valutazioni degli studenti non frequentanti e di applicare opportuni filtri per la scelta della “popolazione” da analizzare;
- la possibilità per ogni docente di consultare e monitorare, attraverso il portale MIA, i dati relativi ai propri insegnamenti, con riferimento sia agli studenti iscritti all’anno in corso sia agli studenti degli anni precedenti;
- la tempestività della pubblicazione dei dati (aggiornamento settimanale) sul cruscotto di Ateneo – MIA – a disposizione dei singoli docenti;
- il buon livello di diffusione del commento dei dati in maniera disaggregata dei Cds dell’Ateneo; in ogni caso i gruppi di AQ e le Commissioni Paritetiche dispongono ed analizzano i giudizi analitici sui singoli insegnamenti;
- la creazione, a cura del PQA, di una pagina web di FAQ destinate agli studenti e relative alla compilazione dei questionari (<https://www.unimc.it/it/iscrizione-e-carriera/questionari-valutazione-didattica>)

Punti di debolezza in tema di sondaggi sulla didattica sono:

- il periodo di rilevazione è l'anno solare che non coincide con l'anno accademico (da spiegare)
- permane la necessità di rafforzare la sensibilizzazione degli studenti circa l'importanza della compilazione del questionario e delle ricadute dei risultati sull'organizzazione della didattica;
- la presenza della pandemia nel secondo semestre dell'a.a. 2019/20 ha impedito di confrontare i risultati dei questionari di questo periodo con quelli precedenti.

Per migliorare tali criticità, il NdV ribadisce alcune raccomandazioni effettuate nella sua relazione del 2020 e ne formula altre:

- organizzare incontri delle CPDS con gli studenti, anche in modalità online, eventualmente in occasione delle riunioni del Consiglio degli studenti, al fine di presentare i dati, comunicare l'importanza attribuita ai risultati della rilevazione e riferire circa le azioni che si sono adottate e/o si pensano di adottare in conseguenza degli stessi;
- avviare una riflessione sulla tempistica della rilevazione, eventualmente invitando gli studenti, con adeguate comunicazioni, a compilare il questionario durante la frequenza (è possibile farlo dopo 2/3 delle lezioni) o al termine del corso, anziché immediatamente prima dell'iscrizione all'esame;

Il NdV, consapevole che il sistema di rilevazione della soddisfazione degli studenti è in fase di modifica da parte dall'ANVUR, raccomanda all'Ateneo di adeguarsi prima possibile alle nuove metodologie, appena queste verranno adottate.

Nella prossima relazione, il NdV avrà a disposizione anche i dati sulla percezione dei servizi offerti dall'Ateneo, attraverso le indagini condotte nell'ambito del Progetto Good Practice al quale l'Ateneo ha recentemente aderito.

B. Opinioni dei laureandi

L'Ateneo continua l'esperienza di rilevazione delle opinioni dei laureandi e l'adesione al consorzio AlmaLaurea rappresenta un utile strumento perché, attraverso la comparazione con altri Atenei, consente una più immediata rilevazione di eventuali criticità.

Valutazione della performance

Il Nucleo di Valutazione espone e valuta il funzionamento delle attività sviluppate dall'Università degli Studi di Macerata nell'ambito del Ciclo della *performance*, ponendo in evidenza sia le attività svolte, sia i punti di forza e di debolezza del sistema nel suo complesso.

Si tratta di un obbligo derivante dall'art. 14, c. 4, lett. a) del D.Lgs. 150/09 che prevede come il Nucleo di valutazione (nelle sue funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione) abbia il compito di monitorare "il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso", adempimento che viene incluso nell'elaborazione della Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione prevista dalla Lg. 370/99 (art. 1) come indicato dall'ANVUR che "spinta dai principi di integrazione e semplificazione, già a partire dall'anno 2015 ha richiesto di unire in un unico documento la Relazione dei NdV con quella degli OIV"²³.

Con riferimento specifico alla parte relativa alla performance sono state seguite le indicazioni delle Linee Guida ANVUR 2021²⁴ che hanno stabilito che la Relazione "potrà essere compilata semplicemente rispondendo ai 15 punti di attenzione indicati nella Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance".

La Relazione 2021, come richiamato dalle Linee Guida ANVUR, prevede approfondimenti specifici in ordine:

- alla valutazione della performance organizzativa, che deve tenere conto anche delle risultanze delle valutazioni sulla soddisfazione dell'utenza, realizzate con il coinvolgimento dei cittadini o degli altri utenti finali;
- all'integrazione tra ciclo di performance e ciclo di bilancio.

Elemento di novità, per quanto riguarda la parte relativa alla performance, della Relazione 2021 rispetto a quella 2020, è l'introduzione di un punto che mira a prendere in considerazione gli impatti e gli insegnamenti derivanti dal lavoro in modalità agile (cd. smart working), stante la rilevanza che esso ha assunto anche in conseguenza dell'esperienza emergenziale del 2020.

L'attività di analisi del Nucleo di Valutazione ha considerato sia il ciclo della performance 2020, concluso con la validazione della Relazione sulla Performance nella seduta del 14/06/2021, sia gli spunti e gli elementi derivanti dal ciclo 2021 con l'approvazione del Piano della performance del 26/02/2021.

Il quadro che ne emerge, rilevato in altre sedi da parte del Nucleo di Valutazione, è quello di un Ateneo in linea con le indicazioni normative in materia di performance, con una costante attenzione al miglioramento continuo del proprio ciclo della performance e una visione delle previsioni normative non solo adempimentale, ma proattiva e propositiva.

Di seguito vengono esposte le risultanze delle analisi esposti secondo lo schema di cui alle Linee Guida 2021 dell'ANVUR.

²³ ANVUR, Linee Guida 2016 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, aprile 2016

²⁴ ANVUR, Linee Guida 2021 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, Del. 142 del 28 giugno 2021

N.	Punti di attenzione	Risposta sintetica (SI/NO)	Commenti
1	Il Piano è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2021)?	NO	Il Piano triennale della performance 2021-2023, approvato con leggero ritardo con Deliberazione del Consiglio di amministrazione del 26/02/2021 è stato tempestivamente pubblicato sul sito web dell'Ateneo. Tale ritardo è da attribuire alla volontà dell'Ateneo, ormai consolidata, di approvare contestualmente la Relazione sulla Performance relativa all'anno precedente e il Piano Performance dell'anno in corso, al fine di massimizzare la connessione tra il momento conclusivo di un ciclo e il momento di avvio del ciclo successivo. Allo stesso tempo, come da Comunicazione nr. 19743 del 8/2/2021, con riferimento al ciclo della performance 2021-2023 si è reputato opportuno posticipare la data dell'approvazione del Piano della performance rispetto alla scadenza del 31/01/2021 in quanto l'Ateneo ha avvertita la necessità di individuare specifici obiettivi all'interno del piano in modo da riconciliare la prescritta programmazione triennale con le attività effettivamente svolte alla luce delle criticità emerse in fase di rendicontazione degli obiettivi a seguito dell'emergenza pandemica dell'anno 2020 e tutt'ora in corso.
2	Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?	NO	Il Piano triennale della performance 2021-2023 non presenta variazioni nella programmazione strategica in quanto fa riferimento, come il Piano precedente, al quadro ed agli obiettivi definiti nel Piano Strategico 2019-2022, approvato il 22/02/2019.
3	Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?	SI	Nell'esplicitazione del percorso di definizione del Piano Strategico 2019-2022 si dà atto di come sia stato confermato l'approccio partecipativo che ha caratterizzato l'elaborazione del Piano Strategico 2013-2018, curando il confronto interno e il coinvolgimento degli interlocutori; ampiamente condiviso nella sua stesura con i delegati del Rettore e i Direttori dei dipartimenti, e orientato dal più ampio confronto con la comunità accademica, gli interlocutori in genere e gli studenti. Per i dipartimenti, così come per tutta la struttura organizzativa, il modello che ha informato il processo di definizione del Piano della performance è stato impostato al fine di massimizzare la diffusione di logiche bottom-up.
4	Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano?	SI	Nel Piano della performance 2021-2023 si garantisce il collegamento operativo con gli obiettivi strategici definiti nel Piano Strategico 2019-2022, dove tali obiettivi trovano maggiore declinazione e approfondimento si rappresentano le strategie e gli obiettivi.
5	È prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione?	SI	Sia nel Piano Strategico 2013-2018, sia nel Piano Strategico 2019-2022 è prevista una strategia esplicitamente dedicata alla struttura organizzativa/amministrazione ed una dedicata alla governance. Nel Piano integrato si collegato obiettivi operativi a dette strategie, con connessi indicatori e target.

6	Nel Piano si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti?	NO	L'analisi degli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato è rimandata alla Relazione sulla Performance e al monitoraggio infrannuale sulla performance. Nel processo di elaborazione del Piano, tuttavia, tali analisi vengono considerate, per facilitare tale confronto la Relazione sulla Performance 2019 è stata approvata nel corso della medesima seduta di CdA del 26/02/2021 in cui è stato approvato il Piano triennale della performance. L'elaborazione "parallela" di Piano della performance e Relazione sulla performance ha permesso di fornire l'opportuna considerazione allo stato di raggiungimento degli obiettivi. Di tale evidenza si dà esplicitazione anche nel Piano medesimo dove si esplicita che "Gli obiettivi operativi sono stati definiti anche alla luce dei risultati di gestione 2020, sulla base del monitoraggio della revisione straordinaria del piano Performance 2020/2022 approvata dal CdA del 24 luglio 2020".
7	Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?	SI	Vengono assegnati obiettivi a tutte le strutture decentrate. L'Ateneo non adotta una diversa declinazione degli obiettivi assegnati alle strutture centrali rispetto alle strutture decentrate (dipartimenti), in assenza di figure dirigenziali e, relativamente a quest'ultime strutture, la prima definizione degli obiettivi strategici avviene in accordo con i Direttori di dipartimento. Per l'attribuzione della responsabilità sugli obiettivi delle strutture decentrate (dipartimenti) viene rispettata la catena gerarchica che fa capo al Direttore Generale. Il NdV raccomanda una progressiva convergenza e integrazione del ciclo delle performance con il ciclo di programmazione e rendicontazione strategica dipartimentale
8	È stato attivato un sistema di controllo di gestione?	SI	L'Ateneo è dotato di un Ufficio Pianificazione, Innovazione e Controllo di gestione che supporta l'Ateneo, con elaborazioni continue di dati, in tutti le fasi della gestione, compreso il presidio del ciclo della performance.
9	Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?	SI	Il SMVP approvato il 20/12/2019 prevede che l'Ateneo inserisca tra gli indicatori di performance organizzativa anche dati che emergono da analisi di customer satisfaction (art. 6), confermando una disposizione introdotta dal SMVP approvato il 20/12/2018. In sede di prima applicazione della disposizione, all'interno del Piano della performance 2019/2021, sono stati introdotti indicatori inerenti alcune delle indagini di customer satisfaction attive che contribuiscono alla misurazione complessiva della performance di Ateneo (I.P.AT.). Come specificato nel SMVP, a decorrere dal ciclo della performance 2020-2022 gli indicatori di customer satisfaction sono stati assunti all'interno della misurazione e valutazione della performance del PTA (IVAP). Tale analisi ha avuto i primi impatti sulla valutazione 2020 che ha considerato le analisi di soddisfazione dell'utenza all'interno dei processi di misurazione e valutazione della performance.
10	Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?	SI	Da alcuni anni l'Ateneo sviluppa, in una logica sistemica, la pianificazione delle attività amministrative e tecniche dell'Ateneo in ordine alla performance, tenendo conto delle linee strategiche di Ateneo ed in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio.

			Il Piano garantisce dunque una visione allargata della performance, ancorandola indissolubilmente con le missioni istituzionali dell'università (collegamento strategico) e con le risorse finanziarie necessarie per perseguirle (collegamento con il sistema di bilancio). Nella fattispecie il Piano 2021-2023 garantisce una visione allargata della performance, ancorandola indissolubilmente con le missioni istituzionali dell'università (collegamento strategico) e con le risorse finanziarie necessarie per perseguirle (collegamento con il sistema di bilancio), ponendosi in linea di continuità con le azioni declinate nel Piano strategico 2019-2022 che hanno fino ad ora "tracciato il cammino" a cui si è ispirato l'Ateneo.
11	Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?	SI	Il Piano 2021-2023 mette in evidenza come il processo di formulazione delle proposte di obiettivi inerenti alla performance sia stato anticipato al mese di ottobre in modo da avere una coincidenza temporale con la programmazione di bilancio e la conseguente formulazione del budget 2021. Facendo seguito all'esperienza del Piano triennale della performance per il 2019-2021, anche per il triennio 2021-2023 è stato chiesto alle strutture amministrative (centrali e periferiche) di prevedere, essenzialmente in termini di costo, il budget di riferimento alla programmazione delle attività inerenti agli obiettivi operativi definiti sia in riferimento al triennio (qualora l'obiettivo abbia un respiro pluriennale).
12	Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico?	Campo libero	L'Ateneo con riguardo all'intero processo di redazione del Piano mira al crescente coinvolgimento della dimensione politica di Ateneo. Al fine di agevolare il Consiglio di Amministrazione nel suo ruolo di indirizzo (che si concretizza anche nell'approvazione del Piano) per il terzo anno consecutivo si è anticipata la rendicontazione sulla performance. Tale fattore rappresenta senza dubbio un elemento virtuoso introdotto nel ciclo della performance che esprime pienamente la naturale consequenzialità tra risultati ottenuti e programmazione degli obiettivi futuri.
13	Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'Ateneo?	Campo libero	Il processo di realizzazione del Piano della performance è improntato, sin dall'avvio, alla massimizzazione della condivisione tra i portatori di interesse interni all'Ateneo. Gli obiettivi, infatti, vengono definiti successivamente ad un'ampia condivisione con i delegati del Rettore che insistono nelle specifiche strutture amministrative di riferimento, ovvero con direttori di dipartimento per le strutture decentrate. Tale momento di confronto rappresenta il punto focale di "raccordo" tra gli obiettivi operativi e le azioni di mandato in capo al personale docente. Da segnalare anche come il forte raccordo tra Piano della performance e Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza è posto a garanzia della possibilità di accesso alle informazioni (trasparenza) e ad incentivo di una limitazione dei comportamenti inappropriati e illegali (anticorruzione). Questo nella consapevolezza della centralità della comunicazione per la per la realizzazione completa del principio di trasparenza e per favorire forme diffuse di controllo da parte degli stakeholder sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche con il fine di

			promuovere l'integrità e lo sviluppo della cultura della legalità e prevenire fenomeni di maladministration. In ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 33/2013 l'Ateneo pubblica tutta la documentazione inerente alla performance nell'apposita sotto-sezione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.
14	Qual è stato l'impatto dello smart working sulla gestione amministrativa e sui servizi erogati dall'Ateneo?	Campo libero	Il ricorso al cd. Lavoro Agile (smart working), nel corso del 2020 si è rivelata un'esigenza per rispondere all'emergenza pandemica. L'impatto organizzativo connesso all'imponente e necessario ricorso al lavoro agile è stato importante. All'insorgere della crisi epidemiologica, nei primi giorni di marzo del 2020, l'Ateneo ha riconfigurato l'organizzazione del lavoro con un coinvolgimento pressoché totale della comunità accademica che è stata interessata sul piano organizzativo e gestionale, ma anche tecnologico e culturale. Il lavoro agile, nelle fasi precedenti alla chiusura delle strutture dell'Ateneo (Provvedimento Direttore generale nr. 33 del 16/03/2020) ha interessato circa il 76% del personale disponibile (182 dipendenti). Nel corso del 2020 è stata posta in essere un'analisi circa la sussistenza di attività non erogabili attraverso la modalità "a distanza", che ha fatto emergere un numero esiguo di attività che hanno coinvolto un numero di dipendenti pari a 14 unità (D.D.G. n. 52 del 22 aprile 2020). Per tali dipendenti si è fatto ricorso, in ossequio alle disposizioni normative, all'esenzione totale dalla erogazione delle prestazioni lavorative. L'Ateneo ha continuato di fatto ad applicare l'istituto del lavoro agile in maniera estesa per tutto il periodo estivo e autunnale, nonostante una forte riduzione del rischio di contagio. L'esperienza maturata, seppur in situazione emergenziale, costituirà certamente base informativa utile ai fini della predisposizione del Regolamento di Ateneo in materia e del Piano Organizzativo per il Lavoro Agile.
15	Eventuali altre osservazioni	Campo libero	Il quadro che emerge dall'analisi del ciclo della performance di UNIMC, come rilevato in altre sedi da parte del Nucleo di Valutazione, è quello di un Ateneo in linea con le indicazioni normative in materia di performance, con una costante attenzione al miglioramento continuo del proprio ciclo della performance e una visione delle previsioni normative non meramente adempimentale e di risposta, ma proattiva e propositiva nell'interesse dell'efficacia e dell'efficienza dell'Ateneo. Il NdV raccomanda, infine, l'avvio di una riflessione in ordine alle metriche dei giudizi e sull'applicazione delle fasce di merito, il tutto al fine di garantire una crescente selettività delle valutazioni e delle graduatorie di merito al fine di valorizzare il sistema incentivante/premiale, nella direzione auspicata dalle recenti riforme del SMVP dell'Ateneo. Si raccomanda,

			• una tensione costante al rispetto delle tempistiche di approvazione e pubblicazione dei documenti connessi al ciclo della performance con particolare riferimento al Piano della Performance; • un rafforzamento del coinvolgimento del Nucleo di Valutazione nelle fasi di monitoraggio infrannuale e nella valutazione della performance organizzativa nel suo complesso; • un coinvolgimento crescente del Nucleo di Valutazione nelle fasi di analisi e valutazione del grado di soddisfazione dei portatori di interesse (customer satisfaction).
--	--	--	--

Raccomandazioni e suggerimenti

La presente relazione conclude il mandato del Nucleo di Valutazione nell'attuale composizione. Al termine del triennio 2018-2021 e a 6 anni dalla visita di accreditamento periodico, il nucleo è in grado di formulare le seguenti considerazioni sul sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università degli studi di Macerata.

Il processo di programmazione strategica risulta solido, ben condotto e capace di reagire agli accadimenti (terremoto e COVID) che purtroppo sono intervenuti con le conseguenze derivanti sulla programmazione strategica e sulla performance.

A livello generale il Nucleo di Valutazione rileva in modo positivo come l'Ateneo si sia mosso in questi anni secondo una metodologia capace di garantire il miglioramento continuo del sistema di pianificazione, programmazione, monitoraggio e rendicontazione delle performance. Si suggerisce anche per il futuro di continuare ad individuare momenti periodici di monitoraggio del Piano Strategico e del Piano delle performance riferendone l'esito agli organi e alla comunità accademica, proseguendo in quell'approccio proattivo alla pianificazione strategica ed alla performance che esula dalla mera risposta alle richieste normative, per trarne una leva operativa efficace ed efficiente per la risposta ai bisogni dei portatori di interesse di riferimento. In ottica di collaborazione con l'Ateneo nel supporto al miglioramento continuo del ciclo della performance, il Nucleo di Valutazione raccomanda l'avvio di una riflessione in ordine alle metriche dei giudizi e sull'applicazione delle fasce di merito, il tutto al fine di garantire una crescente selettività delle valutazioni e delle graduatorie di merito al fine di valorizzare il sistema incentivante/premiale, nella direzione auspicata dalle recenti riforme del SMVP dell'Ateneo.

Parimenti in ottica collaborativa, il Nucleo di Valutazione invita l'Ateneo:

- a garantire una tensione costante al rispetto delle tempistiche di approvazione e pubblicazione dei documenti connessi al ciclo della performance con particolare riferimento al Piano della Performance;
- a rafforzare il coinvolgimento del Nucleo di Valutazione nelle fasi di monitoraggio infrannuale e nella valutazione della performance organizzativa nel suo complesso;
- a potenziare il coinvolgimento del Nucleo di Valutazione nelle fasi di analisi e valutazione del grado di soddisfazione dei portatori di interesse (customer satisfaction).

Il Nucleo esprime inoltre apprezzamento per il completo recepimento della raccomandazione formulata lo scorso anno in ordine alla programmazione triennale.

Il processo relativo alla Programmazione ministeriale risulta anch'esso correttamente impostato: il NdV ha formulato apposite raccomandazioni per il monitoraggio degli obiettivi individuati.

Sulla base dei dati in proprio possesso, il Nucleo di valutazione ritiene che l'Ateneo riconosca la rilevanza degli studenti nei processi decisionali, favorendo un ruolo attivo degli stessi, anche in contesti non strettamente istituzionali ma utili per un arricchimento culturale e personale. Il Nucleo raccomanda al PQA di promuovere iniziative informative e formative per gli studenti impegnati nei processi di AQ.

In tema di reclutamento del personale accademico, il NdV richiama i dipartimenti ad applicare in modo documentato e in logica di programmazione pluriennale i criteri stabiliti dal Senato accademico. Il Nucleo di valutazione prende atto con soddisfazione che UNIMC si adopera per favorire, con iniziative continuative e di rilievo, la crescita e l'aggiornamento delle competenze didattiche del proprio corpo docente. Il Teaching & Learning Lab (TLL) è certamente un elemento di forza in questa strategia che si auspica possa

consolidarsi ulteriormente. Si raccomanda di analizzare con cura le cause di un utilizzo eccessivo dei ricercatori, in particolare presso il Dipartimento di Economia e Diritto, e dei docenti a contratto presso il Dipartimento di Studi Umanistici.

Per quanto riguarda l'amministrazione, il NdV raccomanda di continuare a rafforzare i momenti di ascolto dell'utenza interna (a partire dal personale tecnico amministrativo) specie in considerazione dei cambiamenti organizzativi intervenuti. Il Nucleo di Valutazione ribadisce l'importanza di disporre di dati robusti sull'adeguatezza delle strutture e dei servizi a supporto delle attività accademiche anche al fine di apprezzare l'impatto in termini di incremento della soddisfazione delle misure adottate.

Il tema dello sviluppo immobiliare, anche a seguito del sisma del 2016, rimane un fronte di attenzione per l'Ateneo. Il Nucleo apprezza gli sforzi compiuti in proposito pure con riferimento all'efficientamento energetico e alla connessione con le infrastrutture di trasporto e invita a continuare nel percorso di rafforzamento del patrimonio immobiliare. Particolare attenzione occorre rivolgere a questo proposito alle infrastrutture di information technology anche per favorire i processi di transizione digitale.

Il Nucleo esprime un plauso al PQA per il lavoro svolto in relazione al superamento delle criticità relative al Manuale della Qualità. A fronte di un'attività così proficua, il NdV raccomanda al PQA di adoperarsi per favorire la conoscenza e la condivisione delle linee guida redatte nella comunità accademica nonché per una loro piena e capillare applicazione. È importante per il futuro, anche in vista della prossima visita di accreditamento periodico, che il PQA oltre a promuovere un supporto metodologico in termini di AQ, sia stimolo e presidio diretto della qualità delle attività accademiche, continuando ad acquisire sempre maggiore autorevolezza e vigore nell'implementazione dell'assicurazione della qualità.

Per quanto attiene la didattica in un'ottica di miglioramento continuo, il Nucleo di Valutazione aveva raccomandato all'Ateneo di promuovere il riesame ciclico dei CdS entro la fine del 2020. Il Nucleo di Valutazione rileva con favore che il processo ha portato ad effettuare il riesame ciclico per 17 corsi di studio ed è stato coordinato e coadiuvato dal Presidio della Qualità. Complessivamente dalle audizioni effettuate sono emersi una diffusa consapevolezza dei processi di AQ e un buon lavoro effettuato dalle CPDS nell'ottica del miglioramento continuo.

Il Nucleo di Valutazione, anche in considerazione delle sue prerogative nel processo di istituzione dei Corsi, segnala che le indicazioni formulate dalla CEV in fase di istituzione non hanno trovato la necessaria attenzione. A questo proposito raccomanda che i Corsi di Studio interessati (con i rispettivi Dipartimenti) si attivino immediatamente e che il PQA monitori e stimoli il pieno e tempestivo recepimento. Preoccupa, inoltre, la scarsa attrattività dimostrata dalle nuove iniziative varate. Il Nucleo di Valutazione, pur comprendendo che è necessario un periodo di rodaggio che la pandemia non ha certo facilitato, raccomanda ai Dipartimenti di prestare molta attenzione all'attrattività dell'offerta formativa, specie in relazione a proposte di nuova istituzione.

Per quanto riguarda la ricerca e la terza missione la "Relazione sulle attività di ricerca e di terza missione – Anno 2020" delinea l'attività svolta dall'Ateneo in termini di finanziamento, progettualità, attività, risultati e collaborazioni. La relazione offre una rappresentazione puntuale e delinea le opportunità di sviluppo. Il NdV, anche a seguito dell'incontro avuto in data 19/07/2021 con la Delegata del Rettore alla ricerca, esprime un giudizio pienamente positivo per le linee di indirizzo di sviluppo prospettate, con particolare riferimento all'attenzione alle tematiche connesse con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Considerando il peso della ricerca nella formula di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario e sulla

base delle analisi svolte, il Nucleo invita l'Ateneo a prestare grande attenzione al tema della produttività dei nuovi reclutati e, in generale, alla qualità della ricerca.

Infine il Nucleo di valutazione si congratula per la prontezza con cui l'Ateneo, sia nella componente accademica che in quella tecnica amministrativa, ha reagito all'emergenza pandemica. In relazione alla didattica il Nucleo di Valutazione ritiene che le innovazioni introdotte, pur con tutti i compromessi indotti dall'emergenza, non debbano essere dimenticate con il ritorno alla didattica in presenza. L'esperienza vissuta deve rappresentare uno stimolo per ripensare nuovi modelli di didattica che, pur recuperando appieno la sua dimensione sincrona, fisica e partecipata, non trascurino gli elementi di innovazione che la didattica a distanza ha rappresentato.

Allegati

Tabella 1 – Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

N.	Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
1	L-12	Audizione del 9/9/2020	SI	buon progetto formativo, coerentemente disegnato	Alcune criticità negli indicatori ANVUR; si raccomanda maggiore cura ed analiticità nella redazione del riesame ciclico
2	LM-37	Audizione del 9/9/2020	SI	Corso di laurea in buona salute, disegnato in modo coerente e ben equilibrato	Non adeguata attenzione sull'andamento delle immatricolazioni. Il rapporto con le parti sociali deve essere sistematico e adeguatamente formalizzato. Si raccomanda la predisposizione di un nuovo riesame ciclico
3	LM-52	Audizione del 13/01/2021	SI	Corso di laurea con un solido impianto di AQ, disegnato in modo coerente e che si basa su un percorso di sviluppo ormai pluriennale.	Non si ravvisano particolari criticità
4	LM-77 CDA	Audizione del 13/01/2021	SI	Consapevolezza delle criticità del corso	Non adeguata attenzione all'indicatore sulla regolarità degli studi
5	L-19	Audizione del 13/04/2021	SI	Corso di laurea con un solido impianto di AQ, disegnato in modo coerente.	Non si ravvisano particolari criticità
6	LM-87	Audizione del 21/04/2021	SI	Corso di laurea con un solido impianto	Alcuni quadri della scheda SUA, anche RAD, necessitano di essere aggiornati. Spazi di miglioramento nella presa in carico delle criticità e della conseguentemente formulazione di azioni correttive

6	L-10	Audizione del 4/05/2021	SI	Corso di laurea solido nel proprio impianto e con un sistema di AQ che dai documenti esaminati risulta funzionante	Alcuni quadri della scheda SUA, anche RAD, necessitano di essere aggiornati. Nel riesame ciclico, pur essendo gli obiettivi individuati coerenti con l'analisi effettuata, non sono indicati target e alcuni indicatori non sono chiari.
7	LM-78	Audizione del 4/05/2021	SI	Corso di laurea con un buon impianto di AQ, disegnato in modo coerente.	Alcuni quadri della scheda SUA, anche RAD, necessitano di essere aggiornati.

Tabella 2 – Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Sistemi di monitoraggio	Esiste?	Commenti
Dati INPS	No	
Almalaurea	Si	Esclusiva
Dati Ufficio Placement	No	
Altro	No	

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Il CUG ha approvato, nella seduta di gennaio 2020, il Regolamento del Consigliere/a di fiducia, nella seduta di settembre 2020 le linee guida per la parità negli eventi scientifici proposta dalla Società degli economisti. Il CUG partecipa alla rete regionale MarCUG: un protocollo di collaborazione tra i CUG delle Marche che vede tra i principali ideatori: Regione Marche, Università di Urbino, Università Politecnica delle Marche, Università di Macerata. La finalità della rete è quella di promuovere iniziative congiunte e di procedere con una comparazione costante tra le attività dei singoli enti, cercando di dare maggiore visibilità e peso a un organo così importante in tema di benessere e non discriminazione

A novembre 2020 è stato costituito un gruppo di esperti per lavorare alle linee guida del linguaggio amministrativo

I documenti sono pubblicati alla pagina <https://www.unimc.it/it/ateneo/organi-di-consultazione-garanzia-valutazione-e-controllo/cug>

Rispetto alla didattica, ha promosso e patrocinato la riedizione del corso di formazione Spocri, gratuito, "Genere, politica, istituzioni" (10 crediti, 60 ore).

Il Nucleo apprezza l'attività svolta e incoraggia gli organi dell'Ateneo a prestare crescente attenzione alle pari opportunità in relazione a tutti i componenti della comunità accademica e sollecita la predisposizione del Piano di azioni positive 2021 - 2023

In merito al Bilancio sociale, l'ultima edizione disponibile è quella del 2012.

Nel 2019 l'Ateneo ha aderito al protocollo CRUI #StopSingleUsePlastic, NO alla plastica monouso nelle università. Già da giugno 2019 si è insediato un tavolo di lavoro con rappresentanti del Consiglio degli Studenti e referenti dell'amministrazione dell'Ateneo interessati alla riduzione dell'uso della plastica monouso nelle strutture universitarie.

Inoltre l'Ateneo aderisce alla RUS – la rete degli atenei per la sostenibilità - e all'interno della sezione Ateneo Sostenibile, è stata creata una pagina web dedicata al progetto denominato UNIMC amica del pianeta (<https://www.unimc.it/it/sostenibilita/unimc-amica-del-pianeta>) nella quale si intende riportare sinteticamente le azioni intraprese e i risultati raggiunti.

L'Università di Macerata continua la partecipazione al UI GreenMetric World University Ranking posizionandosi al 764° posto a livello mondiale nel 2020.

Il Nucleo incoraggia le azioni adottate dall'Ateneo nell'ambito della sostenibilità e della promozione della parità di genere.